GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 20 NOVEMBRE — NUM. 277

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

Oggi la Nazione festeggia e saluta coi voti e gli augurii più fervidi il ricorrere del dì natalizio di S. M. la Regina.

Le Loro Eccellenze,

i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati,

il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Ministri Segretari di Stato,

il generale Medici e la Casa Militare di S. M. il Re, il conte Panissera, il conte di Castellengo, il generale Bertolè-Viale, la Casa Civile di S. M., il conte Visone,

il comm. Correnti, segretario pel Dicastero dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia,

il marchese Gravina, prefetto di Roma, e la Deputazione provinciale, il comm. Armellini e la Giunta municipale,

furono oggi ricevuti da S. M. la Regina cui espressero in nome proprio e de' Corpi che rappresentano, gli omaggi e i voti per la prosperità dell'augusta Sovrana.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera procedette ad un nuovo scrutinio segreto sopra i cinque disegni di legge discussi nelle sedute precedenti, che risultarono approvati; e quindi prese a discutere il bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero di Grazia e Giustizia. Parlarono i deputati Giovagnoli, Indelicato, Correale, Buonomo, Chiaves, Della Rocca.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Damiani al Ministro degli Affari Esteri sulla condotta e sugli intendimenti del Governo nella questione tunisina.

Venne presentato dal Ministro dell'Interno un disegno di legge per sussidii ai danneggiati dagli uragani nella provincia di Reggio-Calabria.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCCXXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Municipio di Gemonio (Como) per la erezione in Corpo morale di quell'Asilo infantile, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È eretto in Corpo morale l'Asilo infantile esistente nel comune di Gemonio, ed è approvato il relativo statuto organico in data 28 dicembre 1879, composto di n. 30 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 25 ottobre 1880:

Astor Emanuele, ispettore di 3ª classe, promosso ispettore di 2ª classe;

Belmondo Giuseppe, ispettore di 4ª classe, promosso ispettore di 3ª classe.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di luglio* 1880, *in*

MESE DI LUGLIO	FERROVIE di proprietà dello Stato		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI		VENETE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	3812	3789	957	957	1708	1708	1452	1452	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio . »	3786	3757	935	935	1682	1672	1450	1450	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).										
Viaggiatori. . . . . L.	3,347,779	3,284,251	502,024	565,711	1,227,173	1,247,637	899,787	922,319	38,662	42,716
Bagagli. . . . . »	144,857	137,888	19,469	18,383	55,919	59,073	28,638	30,380	754	855
Merci a grande velocità . . »	821,676	805,722	163,899	166,548	234,058	222,634	116,030	227,204	7,358	4,669
Merci a piccola velocità . . »	3,861,018	3,783,441	677,256	655,147	905,496	876,039	746,266	665,483	40,261	36,754
Introiti diversi. . . . . . . »	51,825	45,480	»	»	9.920	11.750	14 033	12,819	630	941
TOTALI . . . . L.	8,227,155	8.056.782	1,362,646	1,405,789	2,432,566	2,417,133	1,804,754	1,858,205	87,665	85,935
Mesi antecedenti. . . . . . »	45,317,365	43,109,679	7,623,959	7,290,626	14,390,458	13,391,281	10,653,851	10,516,689	497,471	431,695
TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	53,544,520	51,166,461	8,986,605	8,696,415	16,823,024	15,808,414	12,458,605	12,374,894	585,136	517,630
Differenze nel 1880.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 170,373		— 43,143		+ 15,433		— 53,451		+ 1,730	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L	+ 2,378,059		+ 290,190		+ 1,014,610		+ 83,711		+ 67,506	
Prodotto chilometrico										
Del mese di luglio . . . . L.	2,168	2,142	1,457	1,503	1,446	1,437	1,244	1,281	639	627
Dal 1° genn. al 31 luglio . »	14,142	13,618	9,611	9,300	10,001	9,454	8,592	8,534	4,271	3,778
Differenze nel 1880.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 26		— 46		+ 9		— 37		+ 12	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L.	+ 524		+ 311		+ 547		+ 58		+ 493	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI LUGLIO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 luglio . »	703	703	819	819	622	609	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori. . . . . L.	908,104	919,201	989,080	928,984	492,999	505,108	608,006	569,960	10,105	12,710
Bagagli. . . . . »	44,688	42,198	41,686	39,341	24,321	22,966	25,479	24,060	335	316
Merci a grande velocità . . »	237,685	235,268	299,146	298,108	112,967	109,132	114,856	115,484	1,520	1,540
Merci a piccola velocità . . »	1,416,113	1,367,613	1,058,252	1,055,276	622,618	605,137	493,157	487,723	13,683	12,891
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	2,606,640	2,564,278	2,388,164	2,321,709	1,252,905	1,242,343	1,241,498	1,197,227	25,643	27,457
Mesi antecedenti. . . . . . »	13,814,625	13,196,878	13,039,590	12,421,874	7,155,192	6,653,217	6,926,357	6,612,533	134,099	146,038
TOTALI dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	16,421,265	15,761,156	15,427,754	14,743,583	8,408,097	7,895,560	8,167,855	7,809,760	159,742	173,495
Differenze nel 1880.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 42,362		+ 66,455		+ 10,562		+ 44,271		— 1,814	
Dal 1° genn. al 31 luglio . L.	+ 660,109		+ 684,171		+ 512,537		+ 358,095		— 13,753	
Prodotto chilometrico										
Del mese di luglio . . . . L.	3,707	3,647	2,915	2,834	2,014	2,029	2,880	2,777	712	762
Dal 1° genn. al 31 luglio. »	23,358	22,419	18,837	18,001	13,517	12,964	18,950	18,120	4,437	4,819
Differenze nel 1880.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 60		+ 81		— 15		+ 103		— 50	
Dal 1° genn. al 31 luglio. L.	+ 939		+ 836		+ 553		+ 830		— 382	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1880 — MESE DI LUGLIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1879.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
334	231	32	32	12	12	23	23	60	29	14	14	121	»	8665	8387
246	231	32	32	12	12	23	23	60	13	11	6	21	»	8395	8268
70,381 2,131 6,549 34,150 2,010	52,543 1,047 4,907 32,486 1,914	37,185 384 1,744 8,736 1,392	34,617 454 1,666 6,421 1,360	14,186 39 61 553 293	14,271 52 71 382 292	9,442 97 » 4,154 »	9,286 109 » 3,656 »	51,714 294 1,501 5,648 274	19,573 109 113 445 9	4,186 135 635 4,424 »	4,073 145 387 3,695 »	39,291 852 352 » »	» » » » »	6,241,808 253,569 1,353,863 6,287,962 80,377	6,193,997 248,495 1,433,921 6,063,949 74,565
115,221 507,407	94,897 523,013	49,441 209,333	44,518 206,056	15,132 67,003	15,068 67,003	13,693 65,311	13,051 64,819	59,431 293,733	20,249 48,269	9,380 44,045	8,300 20,683	40,495 22,803	» »	14,217,579 79,692,739	14,017,927 75,669,813
622,628	615,910	258,774	250,574	82,135	82,071	79,004	77,870	353,164	68,518	53,425	28,983	63,298	»	93,910,318	89,687,740
+ 22,324		+ 4,923		+ 64		+ 642		+ 39,182		+ 1,080		+ 40,495		+ 199,652	
+ 6,718		+ 8,200		+ 64		+ 1,134		+ 284,646		+ 24,442		+ 63,298		+ 4,222,578	
344 2,531	402 2,666	1,545 8,086	1,391 7,830	1,261 6,844	1,255 6,839	595 3,434	567 3,385	990 5,886	809 5,270	852 4,856	754 4,830	404 3,014	» »	1,658 11,186	1,689 10,847
— 58		+ 154		+ 6		+ 28		+ 181		+ 98		»		— 31	
— 135		+ 256		+ 5		+ 49		+ 616		+ 26		»		+ 339	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
2620	2620	»	»	679	667	513	502	1192	1169	3812	3789
2611	2598	»	»	678	666	497	493	1175	1159	3786	3757
3,008,294 136,509 766,174 3,603,873 »	2,935,963 128,881 759,532 3,528,638 »	8,749 » » 2,233 »	8,940 » » 2,137 »	120,349 3,874 23,966 51,025 46,673	140,223 5,058 21,565 49,354 41,709	219,136 4,474 31,536 206,120 5,152	208,065 3,949 24,625 205,449 3,771	339,485 8,348 55,502 257,145 51,825	348,288 9,007 46,190 254,803 45,480	3,347,779 144,857 821,676 3,861,018 51,825	3,284,251 137,888 805,722 3,783,441 45,480
7,514,850 41,069,863	7,353,014 39,030,540	10,982 51,906	11,077 53,314	245,887 1,366,932	257,909 1,382,485	466,418 2,880,570	445,859 2,696,654	712,305 4,247,502	703,768 4,079,139	8,227,155 45,317,365	8,056,782 43,109,679
48,584,713	46,383,554	62,888	64,391	1,612,819	1,640,394	3,346,988	3,142,513	4,959,807	4,782,907	53,544,520	51,166,461
+ 161,836		— 95		— 12,022		+ 20,559		+ 8,537		+ 170,373	
+ 2,201,159		— 1,503		— 27,575		+ 204,475		+ 176,900		+ 2,378,059	
2,878 18,607	2,826 17,853	» »	» »	362 2,378	386 2,463	925 6,734	904 6,374	602 4,221	606 4,126	2,168 14,142	2,142 13,618
+ 52		»		— 24		+ 21		— 4		+ 26	
+ 754		»		— 85		+ 360		+ 95		+ 524	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	98,965	115,992	87,716	92,156	67,406	67,275
Bagagli . . . . »	3,143	2,968	4,823	4,554	1,835	1,732
Merci a grande velocità . . . . . . »	26,616	28,017	52,174	54,920	19,248	19,790
Merci a piccola velocità . . . . . . »	79,239	75,918	211,074	209,010	70,470	67,979
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L	207,963	222,895	355,787	360,670	158,959	156,776
Mesi antecedenti . . . . »	1,074,765	1,025,651	1,967,236	1,898,488	961,247	872,252
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	1,282,728	1,248,546	2,323,023	2,259,158	1,120,206	1,029,028
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio . . . . L.	— 14,932		— 4,883		+ 2,183	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 34,182		+ 63,865		+ 91,178	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	2,019	2,164	3,087	3,109	827	816
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	12,458	12,121	20,026	19,475	5,834	5,359
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio . . . . L.	— 145		— 42		+ 11	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L	+ 332		+ 551		+ 475	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE — RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	240,449	227,073	87,018	108,517	327,467	335,590
Bagagli . . . . »	9,116	9,401	6,009	6,183	15,125	15,584
Merci a grande velocità . . . . . . »	43,841	88,906	15,564	12,234	59,405	51,140
Merci a piccola velocità . . . . . . »	128,100	138,275	106,835	85,135	234,935	223,410
Introiti diversi . . . . »	698	2,714	139	758	837	3,472
Totali . . . . L.	422,204	416,369	215,565	212,827	637,769	629,196
Mesi antecedenti . . . . »	2,605,426	2,457,556	1,188,945	1,109,549	3,794,371	3,567,105
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	3,027,630	2,873,925	1,404,510	1,322,376	4,432,140	4,196,301
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 5,835		+ 2,738		+ 8,573	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 153,705		+ 82,134		+ 235,839	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	2,245	2,214	1,645	1,624	1,999	1,972
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . »	16,104	15,286	10,721	10,094	13,893	13,154
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 31		+ 21		+ 27	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . L.	+ 818		+ 627		+ 739	

DALLA AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
41,606	47,567	40,899	42,613	16,052	18,834	149,378	181,274	502,022	565,711
1,628	1,537	1,598	1,509	713	674	5,729	5,409	19,469	18,383
6,598	6,945	16,827	15,717	8,074	7,976	34,362	33,183	163,899	166,548
38,946	37,434	104,004	99,837	40,015	37,051	133,508	128,888	677,256	655,147
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
88,778	93,483	163,328	159,176	64,854	64,535	322,977	348,254	1,362,646	1,405,789
492,309	450,960	855,396	826,093	414,647	430,642	1,858,359	1,786,540	7,623,959	7,290,626
581,087	544,443	1,018,724	985,269	479,501	495,177	2,181,336	2,134,794	8,986,605	8,696,415
— 4,705		+ 4,152		+ 319		— 25,277		— 43,143	
+ 36,644		+ 33,455		— 15,676		+ 46,542		+ 290,190	
2,276	2,397	1,266	1,233	1,063	1,057	1,094	1,180	1,457	1,503
14,899	13,960	7,897	7,637	7,860	8,117	7,394	7,236	9,611	9,300
— 121		+ 33		+ 6		— 86		— 46	
+ 939		+ 260		— 257		+ 158		+ 311	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diversi concessionari (senza garan.) (6)		TOTALE GENERALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
1320	1320	1653	1653	55	55	1708	1708
1308	1298	1627	1617	55	55	1682	1672
871,350	883,567	1,193,817	1,219,157	28,356	28,480	1,227,173	1,247,637
39,198	41,948	54,323	57,532	1,596	1,541	55,919	59,073
169,522	166,155	228,927	217,295	5,131	5,339	234,058	222,634
655,872	635,188	890,807	858,593	14,689	17,441	905,496	876,039
8,935	8,262	9,772	11,734	148	16	9,920	11,750
1,744,877	1,735,120	2,382,646	2,364,316	49,920	52,817	2,432,566	2,417,133
10,257,412	9,533,744	14,051,783	13,100,849	338,675	290,432	14,390,458	13,391,281
12,002,289	11,268,864	16,434,429	15,465,165	388,595	343,249	16,823,024	15,808,414
+ 9,757		+ 18,330		— 2,897		+ 15,433	
+ 733,425		+ 969,264		+ 45,346		+ 1,014,610	
1,334	1,326	1,464	1,453	907	960	1,446	1,437
9,176	8,681	10,101	9,564	7,065	6,240	10,001	9,454
+ 8		+ 11		— 53		+ 9	
+ 495		+ 537		+ 825		+ 547	

MESE DI LUGLIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse natura di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1880	1879	1880	1879	1880	1879
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	896,263	919,013	3,524	3,306	899,787	922,319
Bagagli »	28,565	30,318	73	62	28,638	30,380
Merci a grande velocità »	115,259	226,387	771	817	116,030	227,204
Merci a piccola velocità »	742,873	661,943	3,393	3,540	746,266	665,483
Introiti diversi »	13,921	12,687	112	132	14,033	12,819
TOTALI L.	1,796,881	1,850,348	7,873	7,857	1,804,754	1,858,205
Mesi antecedenti »	10,615,393	10,476,679	38,458	40,010	10,653,851	10,516,689
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	12,412,274	12,327,027	46,331	47,867	12,458,605	12,374,894
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio L.	— 53,467		+ 16		— 53,451	
Dal 1° gennaio al 31 luglio L	+ 85,247		— 1,536		+ 83,711	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio L.	1,273	1,311	201	201	1 244	1,281
Dal 1° gennaio al 31 luglio »	8,796	8,736	1,187	1,227	8,592	8,534
Differenze nel 1880.						
Mese di luglio L.	— 38		»		— 37	
Dal 1° gennaio al 31 luglio L.	+ 60		— 40		+ 58	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico — (6) Linee: Terontola-Chiusi, Pisa-Collo Salvetti, Ponte Galera-Fiumicino.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	22
	» Cremona-Mantova »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio »	2	3
	Linea Padova-Bassano »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio »	3	3
	Totale chilometri		74

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO							
VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1880	1879	1880	1879	1880	1879	1880	1879
32 30	32 30	60 60	60 60	48 47	48 47	140 137	140 137
7,715 133 952 9,569 300	10,194 131 412 7,530 410	15,588 323 3,953 24,864 150	15,721 426 2 529 22,794 217	15,359 293 2,453 5,8[illegible]8 180	16,801 298 1,728 6,430 314	38,662 754 7,358 40,261 630	42,716 855 4,669 36,754 941
18,669 105,383	18,677 93,572	44,878 254,871	41,687 208,424	24,118 137,217	25,571 129,699	87,665 497,471	85,935 431,695
124,052	112,249	299,749	250,111	161,335	155,270	585,136	517,630
— 8		+ 3,191		— 1,453		+ 1,730	
+ 11,803		+ 49,638		+ 6,065		+ 67,506	
622 4,135	622 3,741	748 4,995	694 4,168	513 3,432	544 3,803	639 4,271	627 3,778
»		+ 54		— 31		+ 12	
+ 394		+ 827		+ 129		+ 493	

ANNOTAZIONI

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1880.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabrese	Baragiano-Picerno	Gennaio	15	12 »
	Rete Sicula	Campobello-Favarotta	Maggio	23	11 »
SICULA OCCIDENTALE		Palermo-Partinico	Giugno	1°	47 »
		Castelvetrano-Trapani	Luglio	10	74 »
SARDE		Giave-Macomer	Id.	1°	32 »
		Macomer-Paulilatino	Id.	1°	25 »
		Paulilatino-Oristano	Id.	1°	29 »
		Ozieri-Ozchiri	Id.	1°	17 »
			TOTALE		247 »

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 317000 e n. 317593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 134060 e 134653 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40 la prima e lire 10 la seconda, al nome di De *Viva* Gioacchino fu Michele, e sottoposta ad ipoteca a favore della Congregazione di carità di S. Anastasia, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De *Vivo* Gioacchino fu Michele, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette annotazioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I signori Chamberlain e Bright assistettero la sera del 16 alla inaugurazione del Club liberale di Birmingham.

Il sig. Chamberlain fece un caldo appello alla popolazione d'Irlanda invitandola ad avere fiducia nelle simpatie e nella benevolenza del governo.

Il sig. Bright condannò in termini vivissimi le leggi agrarie che reggono attualmente l'Irlanda e che, virtualmente, hanno investiti i proprietari del monopolio della terra.

L'on. ministro attribuì la situazione delle cose in Irlanda alla reiezione per parte della Camera dei lordi del *bill* ministeriale che venne proposto nell'ultima sessione. Egli affermò che la forza non produrrà alcun risultato e, d'altra parte, il governo non saprebbe approvare progetti chimerici diretti ad effettuare con uno sforzo gigantesco la traslazione delle terre dai proprietari ai fittabili.

Rimedio ai mali che dominano in Irlanda sarà piuttosto l'adozione di un progetto maturamente elaborato, il quale dia ai fittavoli la sicurezza del possesso dei loro tenimenti ed accordi loro una protezione efficace contro l'aumento costante dei fitti. Un tale progetto comprenderebbe anche delle disposizioni destinate ad agevolare la vendita delle terre.

Il signor Bright termina dichiarando che nello sviluppo di questo progetto egli non ha espresso che le proprie idee così come egli le esprimerebbe anche se esse dovessero avere per conseguenza di fargli abbandonare il ministero la prossima settimana.

Osservano i *Débats* che queste dichiarazioni dei signori Chamberlain e Bright crescono interesse alla parte relativa agli affari d'Irlanda del discorso che venne poco stante pronunziato a Bristol dall'uno dei capi del partito conservatore, sir Stafford Northcote, l'antico cancelliere dello Scacchiere.

Dopo spiegato quello che debba intendersi per partito conservatore e quali ne siano gli obiettivi, sir Stafford Northcote osservò che giammai forse si è data in nessun paese una situazione pari alla situazione attuale della Gran Bretagna, il cui esercito deve occuparsi a difendere i proprietari e i coltivatori del suolo.

Certamente il governo è deciso a ripristinare l'ordine ed a proteggere la vita e la proprietà in Irlanda. Ma con quali mezzi pensa esso di raggiungere questo scopo? Ecco quello che si ignora.

Si parla di una dimostrazione giudiziaria. Si sono intentati processi contro alcuni agitatori. Ma basterà questo?

I liberali sono tanto più interessati a porre termine al presente stato delle cose in Irlanda, inquantochè essi non furono senza responsabilità nel produrre l'attuale situazione.

Ma come accade che il governo, per esempio, tolleri senza la menoma osservazione, che si pronunzino dai capi della *Land League* dei discorsi nei quali si giunge fino a dire che 40 proprietari assassinati sono nulla in paragone delle migliaia di fittavoli che vennero condannati a morte dai proprietari mediante l'espulsione per mancato pagamento dei fitti?

Il signor Northcote dichiarò di sperare che i ministri daranno prova di risolutezza, onde estirpare dallo spirito irlandese le false nozioni che se ne sono impossessate, e soggiunse che, per parte loro, i conservatori non mancheranno di cooperare al mantenimento dell'ordine ed alla difesa delle leggi, poichè si tratta non solo delle istituzioni nazionali, ma anche dei grandi principii della religione, della morale e della proprietà, e perchè le tradizioni inglesi non richiedono affatto che il radicalismo diventi un agente del progresso, dell'indipendenza e della libertà.

Relativamente alla questione di Dulcigno scrivono per telegrafo da Scutari, 16 novembre, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che quel giorno Dervish pascià ha convocato nel palazzo del governo tutti i capi della Lega albanese. In primo luogo esso rivolse loro la domanda se erano fedeli al sultano. Avendo ottenuto risposta affermativa, dichiarò che il sultano loro ordinava di consegnare Dulcigno al Montenegro. I capi, costernati per questa dichiarazione, abbandonarono la residenza di Dervish per discutere tra di loro sul da farsi. Dopo breve discussione i capi decisero di mandare da Dervish pascià una deputazione composta di due delegati, uno mussulmano e l'altro cattolico, per dichiarargli categoricamente che rifiutavano di cedere Dulcigno. Dervish pascià ricevette la deputazione, l'ascoltò e la licenziò invitandola ad esortare i suoi mandanti a rassegnarsi ed a testimoniare in cotal guisa la loro obbedienza al sultano.

Anche un telegramma viennese del *Times* afferma che Dervisch pascià non ha ancora ottenuto nulla dai capi albanesi, che egli sperava di guadagnarseli ad uno ad uno, o almeno di creare tra essi la discordia, ma che ora comincia a disperare dell'esito.

Secondo un telegramma che riceve poi la *République Française* da Antivari, in data 17 novembre, Dervish pascià, dopo aver invano tentato di convincere i capi della Lega in parecchi convegni, avrebbe l'intenzione di dare la sua dimissione, non nutrendo più nessuna speranza di vincere la resistenza degli albanesi.

Dopo alcuni giorni di discussione la Camera dei deputati di Prussia ha chiuso la discussione generale del bilancio. I giornali berlinesi accennano ad un incidente verificatosi al termine della discussione, e che ha prodotto una profonda impressione in quei circoli parlamentari. Il signor Hobrecht, ex-ministro delle finanze, dopo avere assoggettato il bilancio ad un severo esame, ha segnalato la sorgente del male di cui soffrono le finanze prussiane. Questa sorgente sarebbe, secondo il signor Hobrecht, la costituzione mal definita del ministero delle finanze prussiane, il quale dipende dal cancelliere dell'impero. Il signor Hobrecht vorrebbe, senza sperare di ottenerlo, che la Dieta avesse dinanzi a sè un ministro delle finanze responsabile. Fino a tanto che, aggiunse l'ex-ministro, la Costituzione non sarà stata riformata in questo senso, la situazione non sarà normale, e la vita politica della nazione risentirà gli effetti di questa anomalia.

Il ministro delle finanze, signor Bitter, ha risposto che una modificazione della Costituzione avrebbe delle conseguenze assai gravi, e che vi era un ministro responsabile, cioè il cancelliere dell'impero, che è pure il capo del ministero prussiano.

Il re Leopoldo del Belgio, nel ricevere la deputazione che gli ha recato l'indirizzo del Senato, si è espresso in questi termini:

" Signori! Sono profondamente commosso dei sentimenti patriottici di cui l'indirizzo del Senato è l'espressione. Sono stato lieto di udire come l'Assemblea apprezzi i risultati del periodo che ebbe il suo compimento colle feste del giubileo, e i doveri che questi risultati stessi impongono alla nazione belga.

" Io fo assegnamento sul vostro leale concorso perchè il mio governo possa compiere, nell'interesse del paese, la missione che si è imposta. "

Una lettera da Tebris, 15 ottobre, alla *Politische Correspondenz*, dipinge come ognora più minacciosa la situazione alla frontiera persiana dal lato del Kurdistan.

Lo sceicco Oubeid-Ullah non cessa di protestare della sua devozione per lo Shah, ma il di lui contegno si rende sempre più temibile e le di lui forze crescono ciascun giorno anche pel motivo che egli è in odore di santità.

I curdi si sono già messi a saccheggiare nelle vicinanze di Maraga a sedici sole leghe da Tebris verso il sud. E c'è chi considera come non impossibile anche un colpo di mano contro Tebris.

Il generale Ali-Khan, mandato contro gli insorti, si ritirò senza risultato. La città di Urmia è anch'essa minacciata da un'attacco di curdi, ai quali si sono aggiunti i loro patrioti turchi che sono abbondantemente provveduti d'armi e di munizioni. Oubeid-Ullah dispone di cannoni ed anche di una quantità di eccellenti fucili Martini e Winchester provenienti da Baiazid, dove le truppe turche li lasciarono tre anni sono dopo lo sgombero di quella piazza, e dei quali i curdi si sono tosto impadroniti.

D'altronde l'esercito persiano non è affatto pronto ad entrare in campagna. Quasi tutti i soldati sono in congedo. I servizi di vestiario e di sanità sono in condizioni di estrema deficienza. Le truppe delle guarnigioni vennero concentrate ed avviate a Tebris sotto il comando del generale Nassr-ul-Mulk, ed altre truppe verranno inviate sul teatro della insurrezione. Bene accolta fu la traslocazione di Mirza-Hussein-Khan da Kaswin a Tebris. Nominalmente questo funzionario dovrà essere subordinato al principe ereditario. Ma in effetto egli avrà pieni poteri per agire contro i curdi. Questa nomina ha alquanto rassicurata la pubblica opinione.

Una lettera da Trebisonda sul medesimo oggetto dice che Oubeid-Ullah ambirebbe nientemeno che di fondare a spese dei turchi e dei persiani un principato indipendente. Egli è già penetrato in Persia ed ha occupata la città di Souk-Bulak. Samih pascià concentra in fretta a Van tutte le truppe disponibili, ed ha chiesto aiuti a Costantinopoli. Correva voce che tra le autorità persiane e turche si stesse concertando un piano di azione comune per domare la insurrezione. In conseguenza di tali avvenimenti regna una grande agitazione anche nell'alta Armenia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — Lo *Standard* conferma che il governo non convocherà immediatamente il Parlamento per domandare poteri straordinari riguardo all'Irlanda.

Bright e Chamberlain restano nel gabinetto.

Lo *Standard* annunzia che Conemenos bey surrogherà Turckan bey alla Legazione di Roma.

Il *Times* dice che un vivo fuoco di moschetteria fu inteso il 16 corrente nella direzione di Dulcigno.

Vicenza, 19. — Stamane l'on. Ministro Baccarini, accompagnato da una rappresentanza del Municipio, ispezionò i lavori per la rettifica del Bacchiglione, poi andò al Monte Berico a rivedere i luoghi ove egli, milite nella guardia civica di Ravenna nel 1848, combattè nell'eroica difesa di Vicenza.

Quivi lo attendevano l'onorevole deputato Toaldi, il cavaliere Negrin, e una rappresentanza dei Reduci Vicentini dalle patrie battaglie.

Il Ministro ammirò, commosso, i monumenti eretti, uno agli italiani caduti combattendo per la libertà d'Italia, l'altro agli austriaci ivi morti pur combattendo.

Alle ore 11 il Ministro visitò l'officina della Società veneta, quindi salì sul treno d'onore apparecchiatogli dalla Società veneta, e dopo una breve sosta a Cittadella, riprese il viaggio per Padova, ove giunse alle ore 1 40 pom.

La velocità del treno era di ottanta chilometri all'ora.

Il Ministro, assai soddisfatto, lodò la perfetta costruzione della strada, l'ottima scelta del materiale, e il servizio modello.

Accompagnavano S. E. il senatore Lampertico, il deputato Toaldi, il comm. Breda, i signori Dozzi, Loro, Berti, Tovaglia e numerosi invitati.

Lungo il viaggio la popolazione acclamava il Ministro.

Palermo, 19. — Oggi il senatore Turrisi, funzionante da sindaco, telegrafò al Presidente del Consiglio, pregandolo di rassegnare a S. M. la Regina un voto di felicitazione emesso da questo Consiglio comunale per la ricorrenza del compleanno di S. M. Inoltre il sindaco disse nel suo telegramma che la cittadinanza aspetta con impazienza la visita dei Sovrani.

Berlino, 19. — È stato pubblicato un decreto reale, del 17 novembre, il quale crea un Consiglio economico pel regno di Prussia. Questo Consiglio si compone di 75 membri nominati dal re per 5 anni, cioè 45 sulla proposta delle Camere di commercio ed

Associazioni commerciali ed agrarie, e 30 sulla proposta dei ministeri. La metà almeno di questi ultimi dovrà appartenere alla classe degli operai e degli artigiani.

Il ministro Boetticher constatò, in occasione dell'apertura del nono Congresso commerciale, che il commercio torna a svilupparsi dappertutto. Egli soggiunse che la creazione del Consiglio economico potrà essere estesa a tutti gli Stati dell'impero, ma che questi ne aggiornarono l'adozione, semplicemente a motivo della brevità del tempo disponibile prima che si riunisca il Reichstag.

Buda-Pest, 19. — La Camera decise ad una grande maggioranza di passare alla discussione speciale del bilancio, dopo che Szapary, ministro delle finanze, ebbe confutati gli argomenti degli oratori dell'opposizione.

Limerick, 19. — Il custode di un podere presso Newpallas fu ucciso con un colpo di fucile.

Westport, 19. — Un uomo di polizia fu ferito con una rivoltella nella via principale della città.

Mons, 19. — È scoppiato il gas nella miniera carbonifera di Grand-Buisson Hornu. Vi sono 15 feriti e probabilmente tredici morti.

Cherburgo, 19. — Le riviere Divette e Trottebec hanno nuovamente straripato. Le truppe soccorrono gl'inondati.

Nizza, 19. — Malgrado le conclusioni del sostituto procuratore, due giornalisti furono condannati dal Tribunale correzionale a dieci giorni di carcere e a 2000 franchi di multa per essere entrati nel domicilio dei Padri delle Missioni africane quando si eseguivano i decreti.

I due giornalisti ricorsero in appello.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — A festeggiare il dì natalizio di S. M. la Regina, le vie principali della città e i pubblici edifici, sì del Governo che municipali, sono imbandierati.

Questa sera al R. Palazzo sarà tenuto un pranzo di gala cui sono invitate le dame e gli alti funzionari di Corte e le Case civili e militari delle LL. MM.

A cura del Municipio vi sarà concerto pubblico sulla piazza Colonna illuminata colle girandole.

Le scuole pubbliche sono chiuse.

Le meteore del 14 novembre 1880. — La nebbia e le nuvole hanno impedito quasi interamente le osservazioni che ci eravamo proposti di fare in questo nostro Osservatorio nelle notti che dal 12 vanno sino al 15 corrente, per tener dietro all'apparizione meteorica che in questo periodo suole riprodursi.

Fu solamente nel mattino del 14, il giorno più importante per lo studio del fenomeno, che le nuvole e poi le nebbie cominciarono poco a poco a diradarsi intorno alle 4 antimeridiane, finchè poco prima delle 5 il cielo era divenuto limpido e propizio per buone osservazioni. Ci mettemmo quindi all'opera, e dalle 5 alle 5 e tre quarti, finchè cioè il soverchio chiarore del giorno nascente ci obbligò a ritirarci, attendemmo alla esplorazione del cielo.

I risultati ottenuti in così breve tempo furono soddisfacenti non poco. Quattro osservatori contarono 37 stelle in tre quarti d'ora; il che importa circa 50 meteore all'ora, cioè oltre a 12 meteore per ciascun osservatore, in quella che l'anno passato non si giunse che a 4 od a 6 al più.

Più del terzo delle stelle apparse, cioè 13, appartenevano al gruppo delle Leonidi. Esse irradiavano tutte dalla regione celeste posta nella falce del Leone, la cui posizione media si è

Asc. retta = 147°; decl. bor. = 23°

che è quasi la stessa posizione trovata l'anno scorso dagli osservatori inglesi; quella cioè del consueto punto d'irradiazione della grande corrente delle Leonidi.

Un altro sciame ben definito si mostrò dall'Orsa maggiore. Sette meteore accuratamente determinate diedero per radiante di questa altra pioggia il punto

Asc. retta = 157°; decl. bor. = 46°

che trovasi presso le stelle *Lamda* e *Mi* dell' Orsa suddetta.

Le meteore di cotesti due gruppi, ed in modo speciale quelle del Leone, furono tra tutte le più belle. Delle 13 Leonidi infatti, due furono di grandezza maggiore alla prima; due di prima grandezza, quattro di seconda, quattro di terza, e solamente una di quarta grandezza. E tra le 7 del secondo gruppo, una superava la prima grandezza, due erano di seconda, e le quattro rimanenti di 3ª in 4ª grandezza. Nessuna delle rimanenti meteore superò la prima grandezza.

Nelle Leonidi predominava il color rosso e l'azzurrognolo, il colore delle altre variò tra il bianco e l'azzurro. Diverse delle prime erano seguite da strascico luminoso; e pressochè tutte si mostravano, al solito, a gruppi di due o più per volta.

Tra tutte le meteore osservate la più splendida si fu la Leonide apparsa a 5 ore e 23 minuti nella costellazione dell'Idra. Il suo nucleo, più grosso di Giove, rifulgeva di luce azzurrognola vivissima, e lasciò dietro a sè una striscia brillante del colore medesimo. Gli estremi del suo cammino sulla volta celeste, furono:

Principio: Asc. retta = 131°; decl. austr. = 3°.
Fine . . : Asc. retta = 124°; decl. austr. = 18°.

Le nostre osservazioni pertanto, comecchè scarse e di breve durata, confermano tuttavia quelle fatte l'anno passato in alcuni luoghi d'Inghilterra e di America; ed addimostrano che le Leonidi hanno in quest'anno acquistato maggior vigore; e che perciò noi abbiamo attraversato un tratto, sebbene ancor rado, della corrente meteorica che ne diede i solenni spettacoli degli anni 1866-1868. Le altre osservazioni italiane, non ancor pervenuteci, potranno forse aggiungere maggior peso a questa nostra conclusione.

La luce zodiacale d'opposizione risultava fulgidissima ad Oriente sul limpido fondo del cielo, innalzandosi col suo vertice sino oltre la coda del Leone.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 15 novembre 1880.

P. F. Denza.

Sinistri marittimi. — La *Gazzetta di Venezia* scrive che, nella notte di martedì, lo scooner norvegese denominato *Tre Soskende*, proveniente da Ammerfest con carico di baccalà per questo porto, sorpreso dal fortunale di scirocco-levante che imperversò in quella notte, fu spinto verso la spiaggia di Lido, dove investì in prossimità della Favorita.

Non si ha a deplorare alcuna perdita nelle persone dell'equipaggio; ma si teme che il bastimento non sia più ricuperabile.

— Un telegramma da Zara in data del 17 corrente reca:

Il trabaccolo italiano *Ida*, padrone Balli Raimondo, appartenente al porto di Rimini, proveniente da Ancona, carico di carbone per Ravenna, fu abbandonato a 25 miglia in ponente-libeccio delle Punte Bianche. L'equipaggio fu raccolto in alto mare dalla goletta italiana *Aurora*, capitano Tommaso Mancini, e tradotto a Melada, dove trovasi presentemente a disposizione del Consolato.

Il naviglio non era assicurato e non consta che lo fosse nemmeno il carico.

Notizie marittime. — Questa mattina alle 11, scrive la *Gazzetta di Messina* del 16, è giunta nel nostro porto la pirocorazzata di bandiera inglese *Invincible*, al comando del capitano Tsemantle, con 500 uomini d'equipaggio, 14 cannoni, proveniente da Malta.

L'incendio di un manicomio. — Telegrafano da Nuova York il 16 che a San Pietro, nello Stato del Minnesota, un incendio distrusse la notte prima un manicomio, e che una quarantina di mentecatti perirono in mezzo alle fiamme.

Decessi. — Il *Temps* del 17 annunzia la morte, in età di 83 anni, del signor Fournier, ex-cancelliere della Corte d'appello di Parigi, che dal 1831 al 1877 aveva collaborato assiduamente alla *Gazette des Tribunaux*.

— L'*Observateur des Hautes-Pyrénées* annunzia che il cav. Latour, sindaco di Trie, e vicepresidente del Consiglio generale, è morto in età di 76 anni.

TEATRI E CONCERTI. — Per festeggiare l'anniversario della nascita di S. M. la Regina questa sera ci sarà serata di gala al teatro Argentina; il teatro sarà illuminato a giorno per cura dell'Impresa. Si darà l'opera *Dolores*, colla Galletti.

Pubblico numeroso ieri al Valle; la curiosità di vedere il *Bugiardo* di Goldoni colle maschere ha fatto il miracolo che il talento degli attori non era riuscito a fare; tutti i palchi erano occupati come nelle solenni occasioni.

L'aspettativa è stata però in gran parte delusa; l'esecuzione, degna di elogio in qualche punto, nell'assieme non è stata pari alla importanza della commedia.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In esecuzione del decreto prefettizio 11 novembre corrente, n° 38372, e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24 e 75 della legge 25 giugno 1865, n° 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data del presente, e dalle ore 9 antim. alle 3 pom. nei giorni feriali e dalle 10 antim. all'1 pom. nei festivi, resterà depositato presso la segreteria generale di questo Municipio l'elenco dei beni da espropriarsi al signor principe D. Alessandro Torlonia per la costruzione della strada di collegamento tra le vie Tiburtina, Prenestina e Casilina, comprese nelle opere di fortificazione a difesa della città di Roma dichiarate di pubblica utilità con Regio decreto 12 agosto 1877, e delle indennità offerte per la espropriazione relativa dall'Amministrazione militare.

A senso dell'articolo 18 della legge citata chiunque abbia interesse alla suindicata espropriazione, potrà prendere conoscenza dell'elenco in pubblicazione o proporre in merito di esso le sue osservazioni entro il termine sopra accennato.

Roma dal Campidoglio, li 18 novembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Ad opportuna norma di quei creditori del comune di Firenze, i quali non avessero finora presentati per la relativa liquidazione i loro titoli di credito, si rendono note nuovamente le disposizioni contenute nell'articolo secondo del R. decreto 8 aprile 1880, già pubblicato nel manifesto di questa Prefettura 14 stesso mese:

« *Articolo secondo.* — I creditori del comune di Firenze che non avranno consegnati i loro titoli di credito e fatta adesione alla suddetta liquidazione e al relativo reparto entro il 31 dicembre 1880, perderanno ogni ragione alla parte che potrebbe ad essi spettare sulla rendita assegnata dallo Stato con la legge 26 giugno 1879, n. 4935, per il pagamento dei debiti del comune di Firenze. »

Firenze, 15 novembre 1880.

Il Prefetto: CLEMENTE CORTE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 8,1	tutto coperto	Massima 13°,5. Minima 7°,9. Pioggia leggera nella notte.
Venezia	+ 7,9	tutto coperto	Massima 13°,0. Minima 2°,9. Pioggia leggera nella notte.
Torino	+ 6,6	3[4 coperto	Massima 11°,8. Minima 5°,9.
Modena	+ 9,0	3[4 coperto	Massima 13°,8. Minima 7°,1. Perturbazioni magnetiche fra le 24 ore. Samane poca pioggia e vento da NE.
Genova			
Pesaro	+ 15,2	tutto coperto	Massima 15°,7. Minima 10°,4. Vento forte da SW ieri dopo mezzodì, da S nella notte.
Porto Maurizio	+ 13,9	tutto coperto	Massima 16°,4. Minima 9°,4. Vento forte di SW ieri dopo mezzodì, pioggia leggera nella notte per mm. 6.
Firenze	+ 14,0	temporalesco	Massima 15°,5. Minima 10°,5. Nella notte pioggia leggera mm. 3.
Urbino	+ 12,1	tutto coperto	Massima 12°,3. Minima 8°,5. Vento forte nella notte.
Livorno	+ 15,9	pioggia	Massima 15°,8. Minima 13°,5. Pioggia leggera nella notte. Vento forte e mare tempestoso fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 12,3	tutto coperto	Massima 13°,2. Minima 5°,3. Vento forte e pioggia leggera nella notte.
Camerino	+ 11,3	tutto coperto	Massima 9°,6. Minima 7°,4. Vento forte da SW fra le 24 ore. Neve agli Appennini.
Aquila	+ 11,2	tutto coperto	Massima 10°,8. Minima 7°,8. Vento forte da WSW fra le 24 ore. Ieri dopo mezzodì neve ai monti.
Roma	+ 15,0	pioggia	Massima 17°,0. Minima 12°,1. Ieri cielo vario con poca pioggia verso le 8,30 ant., a sera coperto, forte libeccio fra giorno. Stamane leggera pioggia.
Foggia	+ 14,7	3[4 coperto	Massima 16°,8. Minima 8°,6 Pioggia forte ieri avanti mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 16,3	tutto coperto	Massima 17°,0. Minima 13°,2.
Potenza	+ 9,6	3[4 coperto	Massima 14°,6. Minima 6°,3. Vento forte fra le 24 ore.
Lecce	+ 15,0	sereno	Massima 19°,7. Minima 10°,7. Ieri sera lampi lontani verso E.
Cosenza	+ 12,4	1[2 coperto	Massima 19°,8. Minima 11°,5. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Cagliari	+ 18,0	pioggia	Massima 19°,0. Minima 14°,0.
Catanzaro	+ 13,8	sereno	Massima 18°,4. Minima 11°,1. Vento e pioggia forte di breve durata ieri dopo mezzodì.
Messina	+ 15,8	1[4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 17,1	1[4 coperto	Massima 19°,6. Minima 10°,8. Nella notte vento forte da WSW.
Caltanissetta	+ 11,6	sereno	Massima 16°,4. Minima 7°,9.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre 1880.

Una depressione nei Paesi Bassi (731); altra in Russia, Helsingfors 735. In Italia pressione aumentata da 5 a 15 mm. Isobare crescenti da N a S. Milano 753, Firenze 754, Roma 760, Palermo 764.

Ieri e nella notte venti forti del 3° quadrante nel centro e nel sud d'Italia; nella notte pioggie leggiere nell'alta e nella media Italia.

Stamane cielo coperto, fuorchè al S, e ancora venti forti del 3° quadrante nella media e nella bassa Italia; deboli settentrionali nell'alta. Neve all'Appennino centrale. Molto agitato o grosso il mare ligure e Tirreno. Mare agitato a Cagliari; grosso a Torre Mileto; generalmente mosso altrove.

Continua il tempo cattivo. Sono probabili venti forti del 3° e 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	759,9	759,6	760,4
Termomet. esterno (centigrado)	15,0	17,7	18,0	17,4
Umidità relativa....	84	81	78	86
Umidità assoluta...	10,61	12,21	12,03	12,68
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 15	WSW. 20	SW. 18	SSE. 18
Stato del cielo........	10. goccie	10. coperto	10. coperto	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,4 C. = 14,7 R. | Minimo = 12,1 C. = 9,7 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 20 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 05	90 „	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	92 20	92 15	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	100 50	100 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1120 „
Banca Generale..........	„	500 „	250 „	622 „	620 „	625 „	620 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	578 „	576 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	476 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	280 „
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1030 „
Obbligazioni dette	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	765 „	760 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali..........	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	103 55	103 30	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 16	26 11	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 96	20 94	—
Sconto di Banca..........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 91 95, 92 fine.
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 90 05.
Parigi *chèques* 104 50.
Prestito romano, Blount 92 20.
Prestito Rothschild 99, 100.
Banca Generale 620, 621, 622 cont., 620, 23, 24 50, 24 25 fine.
Banco di Roma 577 fine.

Il Sindaco: A. Pizzi.
Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Novembre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 82,859,211 43
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 61,641,777 33	62,921,515 17
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,090,615 97	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 189,121 87	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 60,447,455 26
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 41,242,244 65	41,459,329 82
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 101,400 »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 115,685 17	
Crediti			» 30,268,281 79
Sofferenze			» 5,879,254 57
Depositi			» 132,696,544 82
Partite varie			» 23,855,190 69
		Totale	L. 439,886,783 55
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,675,203 63
		Totale generale	L. 443,561,987 18

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 44,725,000 »
Massa di rispetto	» 2,138,811 01
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 143,332,399 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 76,893,094 32
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,794,927 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 132,696,544 82
Partite varie	» 18,233,219 87
Totale	L. 436,813,996 21
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,747,990 97
Totale generale	L. 443,561,987 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 20,031,964 60
Bronzo	» 7,687 83
Biglietti consorziali	» 54,540,679 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 8,278,880 »
Totale	L. 82,859,211 43

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	572,880	L. 28,644,000 »
da L. 100	512,558	» 51,255,800 »
da L. 200	53,292	» 10,658,400 »
da L. 500	57,137	» 28,568,500 »
da L. 1000	23,617	» 23,617,000 »
Totale		L. 142,743,700 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 284,200	L. 142,100 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 732	» 1,464 »
» 5	» 29,147	» 145,735 »
» 10	» 3,978	» 39,780 »
» 20	» 6,431	» 128,620 »
» 250	» 524	» 131,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 143,332,399 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 143,332,399 » è di uno a 2 94

Il rapporto fra la riserva L. 74,580,331 43 { la circolazione L. 143,332,399 » e gli altri debiti a vista » 76,893,094 32 } L. 220,225,493 32 è di uno a 2 95

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,696,097 90.

Visto: Il Direttore Generale DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme Il Segretario Generale G. Marino.

Il Ragioniere Generale B. Pussiello.

6464

REGIA PRETURA del 6° mandamento di Roma.

A richiesta della signora Elvira Bisori, moglie di Giuseppe Vizzini, da cui è assistita per ogni effetto di legge, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 28 luglio 1880, rappresentata dal procuratore Liverani Urbano,

Io sottoscritto Baroni Benedetto, usciere addetto alla R. Pretura del sesto mandamento di Roma, ho notificato al signor Giovanni Farè già capo-sarto del 20° reggimento cavalleria in Roma, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza proferita da questo signor pretore nel 20 ottobre 1880, registrata a Roma il detto giorno, al volume 101, num. 18040, atti giudiziari, rilasciata per copia in forma esecutiva il 5 novembre corrente, colla quale, dichiarata la contumacia del detto Farè, assegna all'istante le somme dichiarate dall'Amministrazione del 20° reggimento cavalleria, dovute a Giovanni Farè, autorizzando l'Amministrazione stessa a versare nelle mani dell'istante liberamente le somme stesse fino alla concorrenza di lire 281 40, interessi e spese del giudizio, ecc.

E per l'effetto ho lasciato copia della detta sentenza al rappresentante del Pubblico Ministero presso il Tribunale civile e correzionale di questa capitale, ed affissa altra copia alla porta esterna della sede di questa Pretura, e ciò a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, oggi 19 novembre 1880.

6460 Benedetto Baroni usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta della Banca Nazionale, Sede di Roma, e per essa dell'illustrissimo signor cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, rappresentato dal procuratore avv. Carlo Mari,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato al signor Cesare Scriattoli, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, il ricorso e decreto rilasciato dall'ill.mo signor presidente di questo Tribunale li 11 corrente novembre, col quale autorizza la Banca istante a procedere a sequestro conservativo a carico di esso Scriattoli sopra tutte le somme e mobili di sua spettanza ovunque posti ed esistenti, ed anche presso terzi, fino alla concorrenza di lire 6000 e spese approssimative, ed in pari tempo ho citato il medesimo Cesare Scriattoli a comparire innanzi questo R. Tribunale nell'udienza del 21 prossimo dicembre per sentirsi confermare il sequestro conservativo operato a carico del citato presso il signor Gio. Battista Ghezzi dall'usciere Camillo Muzio li 16 corrente sopra tutte le pecore di proprietà del citato nella tenuta di Santa Cecilia fuori Porta San Pancrazio. Con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione, colla condanna del citato a tutte le spese del giudizio e successive.

Roma, 19 novembre 1880.

6467 Muzio Camillo.

SVINCOLO DI CARTELLA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Mondovì, sulla instanza della signora Cucchietti Rosa, vedova ed erede del notaio cav. Celestino Sacheri, residente a Garessio (Mondovì), emanò decreto 21 maggio 1880 col quale, a norma della legge sul Notariato, autorizzò lo svincolo della cartella nominativa per l'annua rendita di lire 80, col n. 7513 di certificato, 402813 rosso, proveniente dalla iscrizione 16356 del debito 30 maggio 1831, intestata a detto cav. Sacheri, e vincolata ad ipoteca per malleveria prestata dallo stesso all'esercizio del notariato.

Mondovì, 4 novembre 1880.

6155 A. Calleri sost. Turris proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Dovendosi provvedere alla fornitura di chilogrammi 150,000 di amido per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regia di procedere all'accollo, a mezzo di licitazione privata, stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente lotto per lotto come qui appresso, e cioè:

Lotto I.

Torino	Chilogr.	12,000
Sestri	»	4,500
Cagliari	»	1,000
Milano	»	4,000
Bologna	»	8,000
Parma	»	2,000
Modena	»	2,000
Venezia	»	14,500
	Chilogr.	48,000

Lotto II.

Napoli	Chilogr.	18,000
Chiaravalle	»	4,000
Roma	»	13,000
	Chilogr.	35,000

Lotto III.

Firenze	Chilogr.	25,000
Lucca	»	25,000
	Chilogr.	50,000

Lotto IV.

Palermo	Chilogr.	8,000
Messina	»	1,500
Catania	»	7,500
	Chilogr.	17,000

Il campione dell'amido ed il capitolato che regolar devono tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso questa Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, n. 78, uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'ufficio suddetto d'Economato, in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 6 dicembre 1880, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura d'amido* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da L. 1, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo, o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma non minore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in Obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale.

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma, franco di spese, sulla bilancia delle rispettive Manifatture.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti, le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione, eseguendo la cauzione definitiva.

Le spese del contratto, bolli e registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regia cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione.

Roma, 15 novembre 1880.

Il Consigliere di amministrazione A. BERETTA — 6449 — *Il Segretario generale* A. DUCHOQUÉ

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Dovendosi provvedere alla fornitura delle punte di Parigi per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regia di procedere all'accollo, a mezzo di licitazione privata, stipulando regolare contratto, o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente per ciascuno dei lotti, ed in base all'unita tabella di dettaglio.

1. La fornitura è divisa in tre lotti, e cioè:

Lotto I.

Torino, Sestri, Cagliari, Milano, Parma, Modena, Bologna, Venezia. . . . . Chilogr. 25,300

Lotto II.

Chiaravalle, Roma, Napoli, Lecce, Firenze, Lucca Chilogr. 22,000

Lotto III.

Palermo, Messina, Catania . . . . Chilogr. 6,200

Chilogr. 53,500

2. Il campione delle punte ed il capitolato che regolar devono tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso quest'Amministrazione centrale, in Roma, via Due Macelli, num. 79, ufficio di Economato.

3. Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'ufficio suddetto d'Economato, in piego raccomandato, al più tardi prima delle ore due pomeridiane del giorno 6 dicembre 1880, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura di punte di Parigi* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

4. Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira 1, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo, o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma non minore al 5 per cento del valore della fornitura, che potrà essere fatto in contanti, o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in Obbligazioni della Regia calcolate al valore nominale;

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'ufficio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma, franco di spese, di ciascuna specie sulla bilancia delle rispettive Manifatture, completando le colonne in bianco dell'unito prospetto.

5. L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

6. I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti, le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

7. L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

8. All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

9. Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci, decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva.

10. I diritti di bollo e registro del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

11. Dopo prestata regolarmente la cauzione verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

12. Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse, entro il termine di giorni dieci, la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regia cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione.

Roma, 15 novembre 1880.

Il Consigliere d'Amministrazione A. BERETTA. — 6448 — *Il Segretario generale* A. DUCHOQUÉ.

COMUNE DI ALCAMO

AVVISO D'ASTA per la gabellazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune chiuso di Alcamo.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 novembre corrente, ed occorrendo anco nei successivi, si procederà presso l'ufficio municipale in Alcamo, col sistema dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi vigenti sul proposito, per l'analoga aggiudicazione, al pubblico incanto in favore del migliore offerente dei dazi qui appresso descritti

GENERI SOGGETTI A TASSA	AMMONTARE della tassa		RIUNIONE
	governativa	comunale	
Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro	5 »	2 50	7 50
Vino in bottiglie, l'una	0 10	0 05	0 15
(Il vinello, mezzovino, la posca, l'agresto, pagano la metà del vino).			
Mosto (nei soli comuni chiusi), l'ettolitro	4 »	2 »	6 »
Uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi (nei soli comuni chiusi), il quintale	2 50	1 25	3 75
Alcool e acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro	16 »	8 »	24 »
Alcool e acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro	30 »	15 »	45 »
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, l'una	0 50	0 25	0 75
Carni.			
Buoi o manzi, per capo	30 »	15 »	45 »
Vacche e tori, per capo	20 »	10 »	30 »
Vitelli sopra l'anno, per capo	16 »	8 »	24 »
Vitelli sotto l'anno, per capo	10 »	5 »	15 »
Maiali, per capo	12 »	6 »	18 »
Maiali piccoli da latte, per capo	4 »	2 »	6 »
Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo	0 40	0 20	0 60
Carne macellata fresca, il quintale	10 »	5 »	15 »
Carne salata, strutto bianco, il quintale	20 »	10 »	30 »
Farine e riso (*nei soli comuni chiusi*).			
Farine di frumento, pane e paste, il quintale	1 80	0 90	2 70
Farine, pane e pasta d'ogni altra specie, il quintale	1 20	0 60	1 80
Riso, il quintale	1 80	0 90	2 70
(Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio già stabilito pel riso).			
Olî, burro e zucchero (*nei soli comuni chiusi*).			
Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli oli medicinali, il quintale	7 »	3 50	10 50
Olî minerali, il quintale	3 50	1 75	5 25
Frutti e semi oleiferi, il quintale	1 75	0 88	2 58
Zucchero (nei soli comuni chiusi), il quintale	8 »	4 »	12 »
Tariffa della tassa di fabbricazione.			
Birra, l'ettolitro	7 »	3 50	10 50
Acque gasose, l'ettolitro	4 »	2 »	6 »

Tasse comunali.

DENOMINAZIONE DEI GENERI		Quantità	DAZIO
Cantarano	N.	1	1 35
Scrivania	»	1	0 60
Sottospecchio	»	1	1 »
Divano	»	1	0 90
Tanger	»	1	0 90
Cifforeria	»	1	3 20
Lettiera completa	»	1	1 »
Tavola da mangiare di palmi 5 (antica misura)	»	1	0 80
Pila	»	1	0 45
Porta, alta palmi 8, larga palmi 6 (antica misura)	»	1	1 50
Finestra, palmi 4 di quatro (antica misura)	»	1	0 20
Sedia	»	1	0 05
Scala	»	1	0 15
Cassa-panca	»	1	0 90
Cassa di palmi 4 (antica misura)	»	1	0 40
Stipa d'accetta	»	1	3 50
Carratoni	»	1	2 90
Mezzo carratone	»	1	2 40
Quartaloro	»	1	0 25
Barile e mezzobarile	»	1	0 15
Legname tratteggiata.			
Tratta	N.	1	0 50
Tavola con bolli o senza	»	1	0 25

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Quantità	DAZIO
Legname e tavole senza bollo.		
Mezzi ginelli parafili e stantalori, pezzo	1	0 10
Tavoloni d'acero e di castagno, metro quadrato	1	0 20
Legname di accetta, filo	1	1 »
Legname di carratoni, filo	1	0 80
Legname di mezzi carratoni, filo	1	0 60
Legname di quartalori e barili, filo	1	0 05
Cerchi di legno, mazzo	1	0 10
Ferro e carbone.		
Ferro ed acciaio, chilogrammi	100	1 »
Carbone di legno, chilogrammi	100	0 50
Carbone di pietra, chilogrammi	100	0 42
Sapone		
Per chilogramma	1	0 05
Pesce		
Di qualunque specie, per chilogramma	1	0 10

Osservazioni — Delibera del Consiglio comunale in data 26 marzo 1866 e 14 novembre 1871.

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti devono depositare la somma di lire 5000 in moneta avente corso legale in Regno, e ciò a garanzia della offerta, tasse e spese.

Le offerte saranno presentate al sindaco, od a chi ne farà le veci, e non potranno esser minori dello stato, fissato in lire 180,000.

I termini dell'aggiudicazione sono abbreviati a cinque giorni.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono pure stabiliti a giorni cinque, i quali scadranno il giorno 11 p. v. dicembre, alle ore 12 meridiane. Per la subastazione saranno eseguite le formalità prescritte dalla legge e regolamento sulla Contabilità dello Stato. Non saranno ammessi a far partito se non individui di conosciuta solvibilità.

Le analoghe condizioni saranno ostensibili in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Alcamo, addì 15 novembre 1880.

6454 *Il Sindaco funzionante*: G. TRIOLO DI SANT'ANNA.

CITTÀ DI MARCIANISE

MANIFESTO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 andante mese, nella casa municipale di questa città, giusta i manifesti diramati a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ebbero luogo le subaste pel subappalto del dazio consumo governativo, e sopratassa addizionale in questa città pel quinquennio 1881-1885, e che l'asta ad estinzione di candela vergine rimase aggiudicata al signor Tartaglione Eduardo fu Alessandro, qual procuratore del signor Giovanni Novelli fu Alessandro, di questa città, per la somma annua di L. 43,400.

I fatali per la sopra imposta del ventesimo sulla indicata somma durano fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 dicembre prossimo; epperò chiunque vorrà fare offerta in tale conformità, dovrà presentarla pria dell'enunciato tempo alla segreteria municipale, accompagnata dal deposito della cauzione provvisoria in L. 7200 e dal deposito per le spese dell'asta in L. 2000.

Nella segreteria suddetta potrà prendersi cognizione da chiunque ed in tutti i giorni e nelle ore di ufficio degli atti relativi all'appalto di cui è parola.

Marcianise, li 18 novembre 1880.

Il Sindaco: G. B. ARGENZIANO.

6441 *Il Segretario*: V. ALTAVILLA.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CEPRANO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto e definitivo deliberamento *dell'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo, e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno* 1881.

Essendo andate deserte le aste tenutesi il 7 e 14 novembre, in conformità degli avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 258, del 22 ottobre e 267 del 9 corrente, la Giunta municipale deliberava aprire nuovo e definitivo incanto sull'offerta di lire ventimila fatta dal signor Piccirilli Gaetano, alle condizioni riportate nel primo avviso d'asta.

Il nuovo e definitivo incanto avrà luogo domenica 5 dicembre venturo, alle ore 3 pomeridiane, nella sala di questa residenza comunale, sotto la presidenza del sindaco o di un suo delegato.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e con le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'appalto verrà definitivamente aggiudicato all'ultimo migliore offerente.

Dalla Residenza municipale di Ceprano, addì 19 novembre 1880.

6462 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

COMUNITÀ DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA **pel subappalto del dazio consumo.**

In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale del 14, 28 e 29 ottobre ultimo decorso, di nⁱ 52 e 54, e della Giunta municipale del 14 andante, dovendosi provvedere al subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi in questo comune, unitamente alla sopratassa comunale sui detti dazi, non che all'incarico dell'esazione dei dazi propri sopra altri generi di consumazione, si rende pubblicamente noto quanto segue:

Il subappalto si fa per anni cinque dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885 salvi i casi di che nel capitolato d'oneri.

Il canone annuo su cui viene aperta l'asta è di lire 105,000 per tutto il quinquennio, corrispondente a lire 21,000 per ciascun anno.

L'incanto si farà col sistema della candela vergine dopo abbruciate le tre prime nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 novembre andante.

L'incanto ha luogo nella sala del palazzo comunale e sarà presieduto dall'onorevole sindaco.

Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà depositare, a garanzia della sua offerta, presso la segreteria comunale una somma uguale al sesto del canone annuo su cui si apre l'incanto, ossia lire 3500; garanzia da portarsi netta da spese a lire 5250, o quel più risultante dall'aggiudicazione definitiva, per modo che la garanzia corrisponda a tre dodicesimi del canone annuo pel quale seguì il deliberamento definitivo.

Presso questa segreteria comunale sono ostensibili i capitolati d'oneri che debbono formare legge del contratto di subappalto

Le offerte di aumento non saranno inferiori a lire 100.

Il termine utile per fare gli aumenti del vigesimo o di altra maggior somma è di giorni dieci dal dì del primo incanto, ossia scaderà alle 12 meridiane del dì 7 del prossimo mese di dicembre.

L'aggiudicatario del subappalto dei dazi governativi è tenuto a riscuotere gratuitamente per conto del comune, a netto da spese ed aggio, la sopratassa comunale, estendibile fino al 50 per 100 del dazio principale o governativo, a forma dell'attuale tariffa.

Parimente è tenuto ad esigere i dazi propri comunali colla retribuzione del 5 per 100 sul prodotto lordo degli stessi diritti, venendo per tali riscossioni riguardato come un semplice ricevitore od agente sotto la immediata dipendenza del comune.

Le spese del contratto, sue sequele, registrazione, niuna esclusa nè eccettuata, sono a carico del subappaltatore.

Volterra, dall'Uffizio municipale, li 15 novembre 1880.

6487 *Il Segretario comunale*: RUGGIERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ai termini dell'articolo 5 del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del Regio decreto in data 8 stesso mese, numero 1392, fu denunciato lo smarrimento del Buono a scadenza num. 58, per lire 39 06, pagabile al 1° gennaio 1880 dalla Tesoreria di Palermo a De Marte Giuseppa fu Pietro, nubile, pel semestre scadente in detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 per 100, n. 581114.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, a termini dell'art. 6 del citato decreto, sarà pagato l'importare di detto Buono, che si riterrà come annullato e di nessun valore.

Roma, 15 novembre 1880.

6466 *Il Direttore generale*: NOVELLI.

COMUNE DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA per vendita del soprassuolo della sezione Cerreta, nella foresta di Tatti.

In ordine alla deliberazione del Consiglio del dì 28 ottobre ultimo scorso, di numero 53, ed alla successiva della Giunta municipale del 14 andante, nonchè alle precedenti deliberazioni consigliari ed al decreto della Deputazione provinciale di Pisa, in data 1° maggio 1877, portante l'autorizzazione per la vendita della suddetta sezione,

Rendesi pubblicamente noto

Che alle ore 11 antimeridiane del dì 24 novembre corrente, in questo palazzo comunale, avanti l'onorevole sindaco di questo comune, sarà proceduto agli incanti per la vendita del taglio suddetto, in base all'apposito capitolato d'oneri stabilito dalla Giunta colla suddetta deliberazione 14 andante, e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

Gli incanti seguiranno col sistema della candela vergine, dopo abbruciate le tre prime, e verranno aperti sul prezzo di stima in lire 48,000, quale prezzo, cogli aumenti risultanti dalle aggiudicazioni definitive, verrà corrisposto alle seguenti scadenze:

Lire 10,000 all'atto di definitivo deliberamento, a titolo di caparra;

Lire 5000 nell'agosto 1881 e lire 5000 nel dicembre dello stesso anno;

Lire 5000 nell'agosto 1882 e lire 5000 nel dicembre successivo;

Lire 10,000 nell'agosto 1883 e lire 8000, o quel più risultante dagli incanti, a saldo, nel dicembre 1883; con tutte le riserve e dichiarazioni del capitolato.

Le offerte in aumento all'asta pubblica non saranno inferiori a lire 100.

Il tenimento boschivo in vendita è contrassegnato sul terreno dalle stradelle di confine ed accennato nella pianta dimostrativa esistente nella segreteria comunale.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nelle mani del presidente all'asta, prima dell'apertura degl'incanti, un certificato di deposito per cauzione provvisoria, fatto nella segreteria comunale, della somma di lire cinquemila, a garanzia dell'offerta e delle spese presunte di incanto, contratto, registrazione, ed in generale di tutte quelle spese di atti che precedono, accompagnano o susseguono l'aggiudicazione, che sono a carico dello aggiudicatario.

Il deliberatario dovrà avere ultimata l'estrazione dei prodotti dal bosco e fornito qualsiasi altra operazione entro l'anno 1884. Al di là di questo termine cederanno al comune, senza alcun compenso o indennità, tutti i prodotti in piedi, atterrati o manufatti.

Il termine utile per presentare le offerte di aumenti al prezzo di aggiudicazione di primo incanto, che non potranno essere inferiori al 5 per cento (fatali), è stabilito a giorni otto, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del dì 3 dicembre prossimo venturo.

Gli atti relativi a questa vendita sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale durante l'orario d'uffizio.

Volterra, dall'Uffizio municipale, li 15 novembre 1880.

6456 *Il Segretario comunale*: RUGGIERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PIA ISTITUZIONE BOTTA IN BERGAMO

AVVISO D'ASTA per aumento del ventesimo.

In relazione all'avviso 25 ottobre 1880 si porta a pubblica notizia che, essendo avvenuta la delibera delli sotto stabili compresi li mobili ivi esistenti del compendio dell'eredità lasciata dal defunto sacerdote Giuseppe Rampinelli, parroco in Colognola del Piano, alle ore 3 pomeridiane del giorno 7 dicembre prossimo scade il termine utile dell'aumento del ventesimo, il quale avvenendo, col giorno 29 dicembre prossimo seguirà il secondo esperimento d'asta nell'ufficio del P. Istituto Botta, contrada Sant'Alessandro, civico numero 55, ad estinzione di candela vergine.

Indicazione degli stabili per offerta del ventesimo.

Comune di Colognola del Piano.

Lotto II. — Casa detta Pelandi, con fondi, in mappa ai nn. 75, 407-A, 151, 465, di complessive cens. pertiche 28 64, pari ad ettari 2 86 40, colla rendita di lire 322 74, deliberato sul prezzo di lire 15,064 30.

Lotto IV. — Casa detta Stallo del Pozzo e Stallo del Forno, in mappa ai nn. 107-B, 109, 110, 113, 114, 115, 405², di complessive cens. pertiche 0 65, pari ad are 6 50, colla rendita cens. di lire 199 15, e coll'imponibile di lire 455 68, deliberato per lire 7410.

Lotto V. — Casa detta Stallo del Peso, e fondi, in mappa ai nn. 22, 23, 52, 154, 166-B, 187, 360, di complessive cens. pertiche 40 54, pari ad ettari 4 05 40, colla rendita censuaria di lire 522 58, deliberato per lire 24,240.

Lotto VI. — Casa detta Stallo delle Scuole, e fondi, in mappa ai nn. 37, 308, 309, 321, 331, 427, di compless. cens. pertiche 84, 77, pari ad ettari 8 47 70, colla rendita censuaria di lire 998 20, deliberato per lire 38,540.

Lotto VII. — Orto nell'abitato del paese, in mappa al numero 16, di censuarie pertiche 0 27, pari ad are 2 70, colla rendita di lire 2 27, deliberato per lire 258 80.

Lotto VIII. — Pezzo di terra detto Al Molino, in mappa al n. 95, di censuarie pertiche 3 36, pari ad are 33 60, colla rendita censuaria di lire 30 86, deliberato per lire 1015 10.

Comune di Azzano San Paolo.

Lotto IX. — Casa con fondi, in mappa ai nn. 146, 147, 223, 291, 292, 293, di complessive cens. pertiche 67 12, pari ad ettari 6 71 20, colla rendita di lire 332 17, deliberato per lire 13,080.

Comune di Cisano.

Lotto XIII. — Edificio da mulino con uniti terreni, in mappa ai numeri 1048, 1049, 1050, 1051, 1052-A e c, 1053, 1054, 1055, 1056, 1920, 1985, di complessive censuarie pert. 21 95, pari ad ettari 2 19 50, colla rendita censuaria di lire 227 85, deliberato per lire 12,880.

Comune di Pontida.

Lotto XVIII. — Fondo detto Bottarello, in mappa al n. 1173, di censuarie pertiche 4 23, pari ad are 42 30, colla rendita di lire 30 40, deliberato per lire 2020.

Comune di Cisano.

Lotto XIX. — Fondi in mappa alli numeri 1159, 1243-A, 1247, 1248, 1249, 1251, di complessive censuarie pertiche 30 20, pari ad ettari 3 02, colla rendita di lire 127 11, e

Comune di Pontida

Casa colonica detta Drizzago, e fondi, in mappa ai numeri 2003, 2010, 2014, 2016, 2032, 2133, 2290, 2633, 2639, di complessive cens. pert. 11 37, pari ad ettari 1 13 70, colla rendita di lire 119 84, deliberato per lire 17,520.

Si crede opportuno pubblicare fin d'ora che essendo andata deserta la prima asta dei lotti I, III, X, XI, XII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, il giorno ventinove prossimo dicembre si terrà una seconda asta, come al relativo avviso che verrà dato.

Bergamo, li 18 novembre 1880.

Cav. P. LUIGI SALVI *Presidente.*

6458 Rag. GIACOMO JAVECCHI *ff. di Segretario.*

MUNICIPIO DI CAIVANO

AVVISO D'ASTA con riduzione dei termini a giorni otto.

Essendosi in tempo utile prodotta dai signori Rocco Cimmino e Pasquale Buonfiglio offerta di ventesimo in aumento della somma di lire 75,040, per la quale rimase deliberato al signor Gennaro Ferro lo appalto avvenuto li 10 andante, per la riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, giusta l'annunzio dato nel giorno istesso ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 detto e nel foglio degli annunzi legali sotto il n. 91,

Si deduce a pubblica notizia che nel mattino di sabato 27 andante, alle ore 10 ant., con la continuazione, sull'ufficio comunale, innanzi al sottoscritto sindaco, o a chi per esso, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto sull'estaglio di lire 78,812, stato aumentato coll'ottenuta migliore offerta, e ciò col metodo della estinzione delle candele, ed in base a tutte le condizioni vigenti, ed al primitivo avviso d'asta del giorno primo andante, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 detto e nel foglio degli annunzi legali n. 87.

Dal Municipio, li 18 novembre 1880.

Il Sindaco: G. CAFARO.

6473 *Il Segretario*: L. CARBONE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'asta di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 29 ottobre 1880 sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso qui appresso indicato:

Numero dei lotti	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	Prezzo	Importo di cadun lotto	Ribasso per ciascun lotto	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Rame in verghe (sagomato)	Chil. 8000	2 80	22400	1 50 0/0	2300
1	Idem	» 15000	2 80	42000	1 50 0/0	4200
1	Idem	» 7000	2 80	19600	1 50 0/0	2000

Termine per le consegne di ogni lotto — Giorni 60. — Da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 3 dicembre 1880, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, sita nel Forte Nuovo, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, li 18 novembre 1880.

Per la Direzione

6463 *Il Segretario*: PIETRO SICA.

Provincia di Pesaro e Urbino

MUNICIPIO DI FOSSOMBRONE

Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa residenza municipale, di cui alla notificazione 9 corrente, inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 269, e nel foglio degli annunzi legali della provincia, n. 76, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali, compreso il diritto di mattazione, vigenti in questo comune e suo territorio, esclusa la frazione Isola di Fano, pel quinquennio 1881-1885, venne provvisoriamente deliberato per l'annua corrisposta di lire 26,030.

Si avverte il pubblico che il tempo utile a presentare le offerte in aumento dell'enunciato annuo prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzodì del 27 andante, ferme restando tutte le avvertenze portate dalla suddetta notificazione.

Fossombrone, 18 novembre 1880.

Per il Sindaco: A. CHIAVARELLI.

6469 *Il Segretario capo*: SCIPIONI.

COMUNE DI NARNI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto del giorno 6 corrente per l'appalto triennale (1881-1883) del dazio governativo e comunale sul vino, aceto, alcool e liquori, si terrà nuova asta, ad estinzione di candela vergine, in questa residenza comunale ed innanzi al sottoscritto, o chi per esso, il giorno 2 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore dieci antimeridiane.

La gara sarà aperta in aumento della corrisposta annua di lire quindicimila cinquecento (lire 15,500); e l'appalto sarà aggiudicato con qualunque numero di obiatori e di offerte.

Nessuno potrà offrire se prima d'aprirsi l'incanto non avrà esibito idonea cauzione, e non avrà depositato lire trecentosettanta per le spese tutte relative al contratto.

Avvenuto il primo deliberamento, comincierà a decorrere il tempo utile alla miglioria di vigesima, e scadrà col mezzodì del giorno diciassette (17) del suddetto mese di dicembre.

Il capitolato e la tariffa sono visibili in questa segreteria comunale ogni giorno durante l'orario d'ufficio.

Narni, li 16 novembre 1880.

6476 IL SINDACO.

MUNICIPIO DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Si rende di pubblica ragione che alle ore dieci antimeridiane del giorno cinque venturo mese di dicembre, nell'ufficio della segreteria municipale, sito nella pubblica piazza, innanzi il signor sindaco, o di chi per esso, si procederà allo appalto del dazio-consumo governativo di questo comune medesimo, in base alle condizioni racchiuse nella deliberazione di questo Consiglio municipale in data 24 ottobre u. sc, vistata a 12 volgente mese col n. 15442, per l'annuale corrispettivo di lire diciottomila, e per la durata di anni cinque, decorribili dal 1° gennaio 1881.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e ne' modi stabiliti dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte da prodursi in aumento dell'indicato prezzo di appalto non potranno essere minori di lire venticinque ciascuna.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno prestare una cauzione in contanti, cioè in biglietti bancali aventi corso forzoso nel Regno, o in cartelle al portatore della somma di lire seimila, o personale della somma di lire dodicimila da valutarsi sul reddito catastale alla ragione del cento per cinque, e depositare in potere del sottoscritto la somma di lire quattrocento occorrenti per le spese d'incanto, le quali, nessuna eccettuata, cederanno a carico dell'appaltatore.

Gli atti tutti riguardanti l'appalto in discorso trovansi depositati nella segreteria municipale, a chiunque visibili nelle ore di ufficio.

Il termine utile per produrre le offerte di ventesimo è di giorni 15, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 venturo dicembre.

Acquaviva delle Fonti, 18 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: O. BUTTARI.

6474 *Il Segretario comunale*: G. SCALERA.

COMUNE DI ALTAMURA

AVVISO D'ASTA per la costruzione e sistemazione della strada consortile Altamura-Selva.

Alle ore 10 a. m. del 5 entrante dicembre sulla casa comunale, innanzi al sindaco, o a chi per esso, si terranno gli incanti per la costruzione e sistemazione di detta strada, che presenta la lunghezza di metri 9554 72, pel prezzo complessivo di lire 57,092 64 oltre gli imprevedati, sulla basi del progetto di arte levato dall'ingegnere Errico Palermo, annesso capitolato e modifiche apportate dalla Giunta, tutto superiormente approvato.

Saranno ammessi a far partito coloro che con documenti dimostreranno essere del mestiere, dando solidale e solvibile garanzia di persona notoria di soddisfazione del sindaco, o depositando il decimo del prezzo dell'opera presso la Cassa municipale.

L'opera verrà espletata fra due anni, ed il pagamento verrà eseguito in sei anni ed in sei rate eguali, coll'interesse a scalare del 7 per cento, dal primo gennaio del susseguente anno, decorribile sull'importare delle opere espletate al di là del sesto dell'intero ammontare.

I concorrenti depositeranno inoltre presso il tesoriere comunale lire 2909 per le spese degli atti, salvo liquida.

Ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore del mezzo per cento.

I fatali poi per la diminuzione non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dal deliberamento scadranno col mezzogiorno del 21 entrante dicembre.

Gli atti sono depositati in segreteria, ostensibili a tutti.

Altamura, 17 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: F. LABRIOLA. 6490 Pel Segretario comunale — *Il Vicesegretario*: B. CORSOLI.

CITTÀ DI ACERRA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì due dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale, innanzi al sindaco, si terranno pubblici incanti col metodo della candela vergine, e con le norme stabilite dal vigente regolamento di Contabilità dello Stato per lo appalto dei dazi di consumo.

La durata dello appalto è per un solo anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1881.

L'asta sarà aperta sulla complessiva somma di lire novantanovemila.

Il termine per produrre offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade alle ore 12 meridiane del giorno 18 dicembre p. v.

Niuno sarà ammesso a licitare se non abbia un garante solidale di soddisfazione del sindaco, e non si potranno fare offerte di miglioramento inferiori a lire cinque.

Gli aggiudicatari inoltre dovranno dare una cauzione definitiva di lire quindicimila con rendita al latore o numerario.

I regolamenti daziari e le condizioni di appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Le spese tutte, non escluse quelle per le inserzioni e per l'istrumento pubblico, se verrà richiesto, sono a carico degli aggiudicatari. Epperciò ogni concorrente dovrà fare il deposito di lire cinquecento nelle mani del segretario.

Acerra, li 14 novembre 1880.

Il Sindaco: G. SORIANI.

647? *Il Segretario comunale*: ASSUERO CARULLO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

In seguito alle deliberazioni 8, 15 e 18 novembre corrente, nn. 1544 e 2708, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di martedì 30 novembre corrente, alle ore 12 merid., si terranno, col metodo dell'estinzione della candela vergine, negli uffici dell'Amministrazione provinciale, le aste per l'appalto dei lavori di manutenzione della strada provinciale Mantova-Viadana, divisa nei due lotti qui appresso descritti, sotto l'osservanza del rispettivo capitolato.

Lotto 1° — Dalle alture di Belfiore, dove si stacca dalla strada provinciale Cremonese, fino al principio del ponte di Gazzuolo a sinistra dell'Oglio, della estesa di chilometri 17,814, escluse le traverse di Campitello.

Lotto 2° — Dal ponte di Gazzuolo (questo compreso) sino a Viadana, indi al ponte in chiatte sul Po, escluse le traverse di Gazzuolo a Viadana, della estesa di chilometri 21,052.

L'appalto per ambedue i lotti sarà duraturo per anni 9 (nove) a far tempo dal 1° gennaio 1881.

Le aste saranno aperte in base al prezzo annuale:

Pel lotto 1° di lire 5200 (cinquemiladuecento);
Pel lotto 2° di lire 11,600 (undicimila seicento),

pel ribasso di un tanto per cento, e sotto l'osservanza dei capitolati suddetti, non che delle norme tracciate dal regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso alle aste suddette se non previo il deposito:

Pel lotto 1° di lire 500 (cinquecento);
Pel lotto 2° di lire 1000 (mille),

in valuta legale, ovvero con rendita dello Stato al corso di Borsa, e dovrà presentare certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario, e reso agli altri ultimata l'asta.

Chi rimarrà deliberatario di ciascuna delle due suddette aste dovrà prestare una cauzione definitiva:

Pel lotto 1° di lire 1000 (mille);
Pel lotto 2° di lire 2000 (duemila),

in valuta legale, o in rendita dello Stato al corso di Borsa, o con obbligazioni del Prestito provinciale di Mantova 1871.

La descrizione particolareggiata dei sopraindicati due tronchi formanti la strada provinciale Mantova-Viadana, ed i rispettivi capitolati generali, sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di giovedì 16 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadranno i fatali per l'insinuazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso per ambo i lotti, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

La miglioria dovrà essere corredata dalla prova del deposito d'asta e del certificato d'idoneità.

Oltre la detta ora non sarà accettata alcun'offerta.

Mantova, 18 novembre 1880.

6494 *Il Prefetto Presidente*: PAVOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

SECONDO UFFIZIO DEMANIALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 6 dicembre 1880, alle ore 12 meridiane, presso il 2° ufficio demaniale di Napoli, si terrà pubblico incanto per l'appalto dei lavori di completamento del fabbricato del Fondo culto in Napoli, alla strada Ventaglieri, n. 15, in base al prezzo di perizia di L. 42,131 47.

Si fa noto altresì che l'offerta di ventesimo di ribasso sul prezzo del provvisorio deliberamento anderà a scadere il giorno 20 detto mese ed anno, alle ore 12 meridiane.

Il capitolato delle condizioni, e quant'altro rifiette l'incanto, è visibile in detto ufficio in tutti i giorni feriali dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Napoli, 19 novembre 1880.

6480 *Il Ricevitore*: F. DE LUCA.

MUNICIPIO DI REGGIOLO-EMILIA

Avviso per appalto dei dazi di consumo.

Nel giorno 1° del venturo mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo comunale, avanti il sindaco, avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei dazi consumo governativi e addizionali comunali pel quinquennio 1881-1885.

L'appalto è aperto in aumento alla somma annua di lire 8980 e non saranno accettate offerte che non portino un aumento di lire 10 alla somma stessa.

I fatali sono ridotti a giorni cinque scadenti alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 dicembre suddetto.

Per l'ammissione all'incanto è necessario il deposito in danaro od in effetti pubblici di lire 1496 66, oltre a lire 325 per le spese contrattuali.

Il capitolato regolatore del contratto è visibile nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Reggiolo, li 19 novembre 1880.

Il Sindaco: LUPPI.

6472 *Il Segretario*: G. B. NAPOLIONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

AVVISO D'ASTA. *Primo esperimento* per l'appalto della quinquennale manutenzione delle difese a destra e sinistra del Brenta, da Bassano al confine colla provincia di Padova, per la somma, a base d'asta, di annue lire 8714, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Si rende noto al pubblico che alle ore 1 pomeridiana di martedì 7 del prossimo venturo mese di dicembre nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il Regio prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà al primo esperimento per l'appalto di cui sovra, alle seguenti condizioni:

a) L'incanto seguirà col metodo delle schede segrete, e verrà aggiudicato provvisoriamente a colui che avrà fatto un maggior ribasso percentuale in confronto di quello minimo fissato nella scheda d'ufficio, o che avrà quanto meno raggiunto il minimo suddetto.

b) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, di data non anteriore di sei mesi (tranne per quelli imprenditori residenti nella provincia di Vicenza la cui responsabilità è notoria alla stazione appaltante), e la scheda contenente l'offerta, esclusa quella per persona da dichiarare, sarà stesa in carta da bollo da una lira riposta in piego suggellato.

c) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e relativo regolamento di Contabilità generale dello Stato, e dei capitolati speciali e generali, entrambi coi tipi ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

d) La cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta è fissata in lire 200 in biglietti di Banca, che sarà restituita ai concorrenti appena compiuta l'asta, ed al deliberatario non appena sia avvenuta la stipulazione del contratto, in cui dovrà presentare un proprio supplente per tutti gli effetti del medesimo.

e) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in lire 2000 in valori del Debito Pubblico al portatore a corso di Borsa.

f) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto a richiesta della Regia Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione) incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria, oltre al risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

g) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie sono a carico dell'aggiudicatario, che per tale titolo dovrà depositare presso il segretario sottoscritto la somma di lire 800, salvo finale liquidazione.

h) Il tempo utile per la presentazione dell'offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo della somma di delibera, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento, che sarà a suo tempo pubblicato.

Vicenza, li 16 novembre 1880.

6429 *Il Segretario incaricato*: A. BIGNAMI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 3 dicembre volgente anno, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio della Direzione suddetta, posto in Corte Capitaniato, n. 258, avrà luogo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Padova.

L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1881 e durerà a tutto l'anno 1883.

Il prezzo di base d'incanto è di centesimi ottantacinque per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire seimila, in numerario o in consolidato italiano apprezzabile pel solo valore corrente di Borsa.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma in una delle Tesorerie provinciali del Regno; avvertendosi che la quitanza del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo, svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato, che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione e presso il Panificio militare di Padova, e che formerà poi parte integrale del contratto.

Gli offerenti per essere ammessi al concorso dovranno comprovare alla Direzione di Commissariato militare suddetta, non più tardi del giorno 27 corrente mese, che trovansi in possesso del libero esercizio fino a tutto il 1883 almeno di un molino, ove, non in altri, si eseguirebbe la macinazione appaltata, e che, oltre alle condizioni descritte nell'art. 1 di detto capitolato, riunisca ancora le seguenti:

a) Che può macinare normalmente da quintali settanta fino a cento quintali di frumento al giorno, e che a tale effetto il molino possiede tre macine che resteranno riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel fabbricato dell'opificio esistono e si lasciano a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali 800 almeno; nonchè una stanza per uffizio di un impiegato delle sussistenze, ed uno spazio per collocarvi il letto di un operaio.

La Direzione di Commissariato militare, dopo avute le prove da quelli che intenderanno concorrere all'asta, come fu detto di sopra, si riserva di constatarne la verità mediante visita di apposita Commissione, di cui farà parte un ufficiale del Genio militare, e quello per cui il risultato della cennata Commissione sarà in opposizione alle prove prodotte, verrà escluso dal concorrere all'asta, a meno che esso non si obblighi in modo legale a soddisfarvi entro breve tempo.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore è tollerato fino alla proporzione dell'uno e mezzo per cento. Però se si dovessero macinare grani che, come è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse che fossero bagnati, dovrà l'Impresa dare all'Amministrazione militare il beneficio sul peso delle farine consegnate del mezzo per cento almeno.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da lira una, ed il ribasso dovrà essere indicato in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte condizionate, e quelle che non fossero accompagnate dalla quietanza del deposito, non saranno accettate.

La quietanza di deposito dovrà essere presentata separatamente dalla offerta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il migliore ribasso, purchè maggiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e che verrà aperta dopo riconosciuti i partiti presentati.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio e dell'occupazione dei magazzini.

L'appaltatore dovrà eseguire il trasporto dei grani dal Panificio militare al molino, e delle farine dal molino al predetto Panificio, mediante corrisponsione fissa di centesimi quindici per ogni quintale, non compresa nel prezzo della macinazione.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese di stampa, inserzioni, e tutte le altre relative all'incanto ed al contratto, comprese quelle di registro e di bollo, e i diritti di segreteria, sono a carico del deliberatario, a tenore dell'art. 6 del capitolato.

Padova, 18 novembre 1880.

Per la Direzione

6481 *Il Capitano commissario*: V. BARATTELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di cent. 28 8 per chilometro percorso, alla quale venne ridotta la somma portata a base dell'asta tenutasi in questa Prefettura nel 28 ottobre ultimo scorso, per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Bosa e Macomer, con diramazione da Suni a Cuglieri, per un sessennio, da cominciare col 1° gennaio 1881 ed aver termine col 31 dicembre 1886, mediante il corrispettivo di centesimi trenta (cent. 30) per chilometro di strada percorso, sia in andata che in ritorno,

alle ore 10 antimeridiane di giovedì 9 del p. v. dicembre si addiverrà in questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un impiegato della Direzione provinciale delle poste, ai secondi pubblici incanti, col metodo dei partiti segreti, ed al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore, in diminuzione della somma di cent. 27 4 per chilometro di strada percorso a cui il suddetto appalto trovasi ridotto in seguito alla predetta offerta di ribasso, qualunque sia il numero degli accorrenti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che avrà fatto la miglior offerta.

I concorrenti saranno vincolati all'osservanza della cartella d'oneri in data 29 settembre ultimo scorso, visibile nella segreteria di questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, come tali riconosciute da chi presiede all'incanto.

Il deposito provvisorio che i concorrenti devono fare a garanzia dell'asta è stabilito in lire mille (L. 1000).

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà prestare prima della stipulazione dell'atto di sottomissione è fissata in lire duemila e cinquecento (L. 2500) in numerario, oppure cartelle del Debito Pubblico valutate a valore di Borsa al giorno del fatto deposito.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 15 novembre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura

6128 *Il Ragioniere incaricato*: F. DONEDDU.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 6 dicembre 1880 in Torino, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), nel locale dell'ex-Cittadella, padiglione degli ufficiali, piano primo, si procederà, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto a partiti segreti pell'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine generale dei lotti A	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITA' B	SUDDIVISIONE parziale dei lotti C	QUANTITA' per cadun lotto Casella C	PREZZO parziale di ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto Casella C	IMPORTO totale della provvista Casella B	SOMMA per cauzione per ogni lotto Casella C
1	Alamari da colletto dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Numero	60		60	2 60			
	Alamari da manopole dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	60		60	2 10			
	Alamari da colletto per carabinieri aggiunti	Paia	60		60	1 05			
	Frangie da spalline per brigadiere	»	10		10	8 80			
	Frangie da spalline per vicebrigadiere e carabiniere	»	60	1	60	1 »	1226 »	1226 »	130 »
	Pennacchi da cappello per carabinieri	Numero	60		60	5 90			
	Cordoncini da spalline per brigadiere	Paia	10		10	5 30			
	Cordelline senza puntali per brigadiere	Numero	10		10	24 20			
	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	60		60	1 40			
2	Puntali da cordelline	Paia	60	1	60	4 60	1020 »	1020 »	110 »
	Spalline in argento senza frangie	»	60		60	12 40			
3	Alamari da colletto per vestiti di piccola tenuta	»	1400	2	700	2 20	1540 »	3080 »	160 »
4	Bottoni grandi da sottufficiali di fanteria, cavalleria e per carabinieri	Numero	27000		27000	3 » al 100			
	Bottoni piccoli idem	»	26000	1	26000	1 50 al 100	1420 »	1420 »	150 »
	Bottoni gemelli d'ottone stagnato per pantaloni	»	4000		4000	5 50 al 100			
5	Bretelle (straccali) per pantaloni	Paia	1800	2	900	1 40	1260 »	2520 »	130 »
6	Cappelli sguarniti per carabinieri (1)	Numero	1800	8	225	8 80	1980 »	15840 »	200 »
7	Cappietti da cappelli per carabinieri	»	1800	3	600	3 »	1800 »	5400 »	180 »
8	Cassette da equipaggio dei carabinieri	»	1600	16	100	13 20	1320 »	21120 »	140 »
9	Coccarde da cappelli per carabinieri	»	2200		2200	0 30			
	Stellette di divisa in panno	Paia	6000	1	6000	0 08	1220 »	1220 »	130 »
	Cravatte da sciabola	Numero	800		800	0 10			
10	Coperture da cappelli per carabinieri (2)	»	2000	1	2000	0 80	1600 »	1600 »	160 »
11	Cravatte nere da collo	»	3000	2	1500	0 70	1050 »	2100 »	110 »
12	Cucchiai di composizione	»	1600	1	1600	0 50	1600 »	1600 »	160 »
	Forchette di composizione	»	1600		1600	0 50			
13	Dragone per carabinieri	»	2000	2	1000	1 70	1700 »	3400 »	170 »
14	Farsetti a maglia per carabinieri (3)	»	3400	17	200	6 30	1260 »	21420 »	130 »
15	Fascie di allude da berretti	»	4600	1	4600	0 17	1472 »	1472 »	150 »
	Soggoli da berretti	»	4600		4600	0 15			
16	Fascie di lana	»	2400	2	1200	1 20	1440 »	2880 »	150 »
17	Fermagli da mantello, mantelline e cappotti	»	1600	4	400	4 70	1880 »	7520 »	190 »
18	Fermagli da cinturino per brigadieri e carabinieri	»	1400	4	350	3 70	1295 »	5180 »	130 »
19	Forbici	»	1700	1	1700	0 15	815 »	815 »	90 »
	Porta moschetto di ferro	»	400		400	1 40			
20	Fregi di granata da berretti per carabinieri	»	2000	2	1000	1 40	1400 »	2800 »	140 »
21	Fregi di granata da cappelli per carabinieri	»	1800	2	900	1 40	1260 »	2520 »	130 »
22	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	2000	2	1000	2 »	2000 »	4000 »	200 »
23	Lustrini (pazienze)	»	1700		1700	0 04			
	Pettini lunghi per carabinieri	»	1700	1	1700	0 36	1530 »	1530 »	160 »
	Pettini a doppia dentiera	»	1700		1700	0 15			
	Rocchetti completi	»	1700		1700	0 35			
24	Sottopiedi di cuoio con fibbia da pantaloni	Paia	1400		1400	0 45			
	Tondini di montone marocchinato nero da berretto	Numero	4600	1	4600	0 20	1550 »	1550 »	160 »
25	Spazzole da lucido per carabinieri	»	1700	1	1700	1 »	1700 »	1700 »	170 »
26	Spazzole da ottone per carabinieri	»	1700		1700	0 22			
	Spazzole da scarpe per carabinieri	»	1700	1	1700	0 27	1988 »	1988 »	200 »
	Spazzole da testa per carabinieri	»	1650		1650	0 70			
27	Spazzole da vestimenta per carabinieri	»	1700	1	1700	1 »	1700 »	1700 »	170 »
28	Staffili (martinetti)	»	1700	1	1700	0 50	1700 »	1700 »	170 »
	Taschette di tela vuote di pulizia	»	1700		1700	0 50			
29	Stivali (modello 1874)	Paia	700	5	140	12 50	1750 »	8750 »	180 »
30	Visiere da berretti per carabinieri	Numero	4600	1	4600	0 33	1518 »	1518 »	160 »

Termini di consegna e luogo.

La consegna dei sopracitati oggetti è stabilita per una metà entro sessanta giorni, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, e l'altra metà nei trenta giorni successivi, e dovrà farsi nel magazzino della Legione, situato nell'ex-Cittadella.

Gli stivali avranno le seguenti proporzioni per ogni cento paia:

LUNGHEZZA totale delle taglie	1ª	2ª	3ª	4ª	PROPORZIONE per lunghezza su 100 paia
Centimetri 27	3	4	5	3	15
Id. 28	3	7	7	3	20
Id. 29	5	10	10	5	30
Id. 30	3	7	7	3	20
Id. 31	3	4	5	3	15
Proporzioni per taglia su 100 paia	17	32	34	17	100

(1) Lo sviluppo interno dei cappelli è di centimetri 54, 55, 56, 57, 58 59 e 60 — Le proporzioni per ogni 100 sono 10, 25, 25, 20, 10, 5, 5.

(2) Le coperture devono corrispondere alle taglie dei cappelli in modo da coprirli convenientemente.

(3) I farsetti sono divisi in due taglie in proporzione eguale.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma e Verona.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti delle suddivisioni stabilite a casella C, mediante una sola scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo da una lira, avvertendo però che devono essere compilate tante distinte offerte quanti sono i lotti numerati a casella A, cui intendono concorrere, e che il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti d'appalto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito nella relativa scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti partiti presentati pel lotto in appalto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), del giorno del deliberamento (scadenza 11 dicembre p. v.), come da dispaccio del Ministero della Guerra in data 12 novembre, n. 9340.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione presso questo Consiglio, ovvero presso le Intendenze di finanza nelle città sede delle sopraindicate Legioni e non altrimenti.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio dovranno farsi dalle ore 8 alle 12 meridiane dei giorni 5 e 6 dicembre.

I depositi fatti presso questa Amministrazione dagli aggiudicatari saranno, per cura della stessa, convertiti in cauzione definitiva presso l'Intendenza di finanza in Torino.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano estese su carta filigranata con bollo da una lira, che contengono riserve e condizioni, o che siano fatte in via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni territoriali avanti citate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio legionale prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi fatti presso le Intendenze di finanza, come sopra è stabilito, devono essere presentate a parte dalle offerte.

Le dichiarazioni di comando devono essere: o comprese nel processo verbale di deliberamento provvisorio, o fatto entro i tre giorni successivi.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, dei capitoli d'oneri, ecc., saranno a carico dei deliberatari.

Torino, 17 novembre 1880.

Il Capitano contabile direttore dei conti
BONTEMPO REY GIUSEPPE.

6455

Provincia di Roma — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — Comune di Barbarano Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 dicembre 1880, nel locale solito della Pretura di Vetralla, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile descritto nello elenco che segue, e appartenente alla signora Fabri Anna Livia o Lucia, figlia del fu Vincenzo, domiciliata a Barbarano Romano, debitrice dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Immobile esposto in vendita.

N. d'ordine	COMUNE E VOCABOLO in cui è situato l'immobile	NATURA e qualità dell'immobile	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Estens. Are Cent.	Mappa	Numero di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario Scudi Bai.	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ. Lire Cent.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta Lire Cent.
1	Barbarano Romano, contrada Caio.	Terreno . . .	Tamarigi Antonio, Di Mario Luigi e nipoti, ed Orlandi Pasquale.	» 92	Sez. 1ª	1135	6 15	29 30	1 46

Osservazioni — L'offerente è in obbligo, a termini del Codice procedura civile, depositare l'importare approssimativo delle spese d'asta, oltre il 5 per cento a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnatogli.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 22 dicembre 1880, ed il secondo nel giorno 28 dicembre 1880, nel luogo ed ora suindicati.

Barbarano Romano, li 14 novembre 1880.

6471

L'Esattore — D. VALLERONI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si rende noto che a seguito di pubblici incanti oggi tenutisi in questo uffizio provinciale, rimase provvisoriamente aggiudicato lo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali di Temossi e Fontanabuona, nel circondario di Chiavari, compresa la prima tra la città di Chiavari e l'abitato di Brizzolara, della lunghezza di metri 18,019, e la seconda fra la Piazza di Carasco e l'abitato di Cicagna, della lunghezza di metri 12,707 durante un novennio, a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889,

dietro ribasso di lire 6 per ogni lire cento sul prezzo di lire 18,000, che venne quindi ridotto a lire 16,920.

Il termine utile per presentare a questa segreteria provinciale le offerte, non inferiori al ventesimo, in ribasso al suindicato prezzo di deliberamento provvisorio, scade col mezzodì di giovedì 2 dicembre p. v.

Genova, 16 novembre 1880.

6461

Il Segretario capo: A. MAZZA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si rende noto che a seguito di pubblici incanti tenutisi il 16 corrente in questo uffizio provinciale, rimase provvisoriamente aggiudicato lo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale da Genova al Parmigiano, nel circondario di Chiavari, compresa fra la diramazione della strada provinciale di Toscana presso Sestri, ed il Colle di Cento Croci, limite colla provincia di Parma, della lunghezza di metri 44,470 60, dedotta la traversa di Varese Ligure, della lunghezza di metri 420, durante un novennio, a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889,

dietro ribasso di lire 26 05 per ogni lire cento, sul prezzo di lire 17,074 40, che venne quindi ridotto a lire 12,626 52.

Il termine utile per presentare a questa segreteria provinciale le offerte, non inferiori al ventesimo, in ribasso al suindicato prezzo di deliberamento provvisorio, scade col mezzodì di giovedì 2 dicembre p. v.

Genova, 18 novembre 1880.

6491

Il Segretario capo: A. MAZZA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 7 dicembre 1880, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Torino, nuovamente all'appalto seguente:

Aste da casse di fucili, modello 1870 *(non lisciviate)*
N. 30000, *a L.* 3 75, *L.* 112,500,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni centosessanta in cinque rate uguali di 6000 aste caduna, la prima delle quali dopo 40 giorni, e le altre rate di 30 in 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 11,300 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 12 meridiane all'una pomeridiana del giorno 7 dicembre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

A termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato in Torino, addì 16 novembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

6436

PROVINCIA DI LECCE — COMUNE DI MASSAFRA

Appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali

Avviso d'Asta per secondo esperimento.

Stante la diserzione dell'asta fissata pel giorno di oggi, si fa noto che nel dì quattro dell'entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, si terranno pubblici incanti, per secondo esperimento, col metodo delle candele, in questo ufficio comunale, innanzi alla Giunta municipale, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali in questo comune chiuso di 3ª classe sul vino ed aceto, mosto, uva, alcool, acquavite, liquori, bovi e manzi, vacche e tori, vitelli, maiali, agnelli, capretti, pecore e capre, carne macellata fresca, compresa quella del gallinaccio, carne salata, strutto bianco, olio minerale e sego, farine, paste e pane, zucchero, riso, latticinii, pesci verdi e secchi, salumi, frutti di mare e caffè, in base alla tariffa votata dal Consiglio comunale ed al capitolato di appalto deliberato dalla Giunta municipale, entrambi depositati in questa segreteria comunale ed ostensibili in tutte le ore d'ufficio.

L'appalto avrà la durata di cinque anni, ossia dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e la gara sarà aperta sulla somma annua di lire 54,524 50, ed ogni posta di licitazione in aumento non sarà minore di lire venticinque.

Il termine utile per l'offerta di ventesimo è fissato a giorni quindici dal dì del primo incanto.

Non potrà essere ammesso all'asta chi non presenti la cauzione di un bimestre anticipato sulla predetta cifra annuale, e non faccia il preventivo deposito di lire mille per garantia dell'asta medesima e che serviranno anche per le spese di subasta, registrazione degli atti ed altro che cederanno a carico esclusivo dell'ultimo deliberatario.

Massafra, 18 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. DE CARLI.
Il Segretario comunale: V. ZANFRAMUNDA.

6479

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi addì 15 corrente per la riscossione dei dazi di consumo governativi dei comuni sottoindicati, e dovendosi tentare un secondo esperimento a termini abbreviati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per i sei comuni sottoindicati è di lire quindicimila cinquecento (L. 15,500).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendosi l'asta alle ore 12 meridiane del giorno ventisei (26) del corrente mese, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 2584.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Nicosia sono ostensibili i capitoli di onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti del circondario che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 23 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione è stata dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 del p. v. mese di dicembre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 20 del suddetto mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo del circondario, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Prospetto dei comuni da appaltarsi in un sol lotto.

Circondario di Nicosia — Sperlinga - Assoro - Nissoria - Gagliano - Troina - Cerami — Canone annuo lire 15,500 — Deposito per concorrere all'asta lire 2584.

Catania, 15 novembre 1880.

6485 *L'Intendente*: MAYER.

Provincia e Circondario di Caltanissetta
COMUNE DI SAN CATALDO

Avviso d'Asta.

In dipendenza degli atti consigliari 13 e 18 ottobre 1880, debitamente approvati, dovendo procedersi all'appalto dei dazi di consumo del comune di San Cataldo, tanto per quello governativo, di cui il comune ne assunse l'abbonamento, che per gli addizionali e comunali, giusta la tariffa superiormente approvata, si deduce a pubblica notizia che nel palazzo municipale ed innanzi il signor sindaco di questo comune, assistito dal segretario, nel giorno 5 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto del dazio consumo sopra descritto pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Il canone annuo d'appalto, in base al quale sarà aperta l'asta, è in lire 96,000.

Per essere ammesso all'asta, oltre il deposito di lire 3000 da farsi nelle mani del segretario, si dovrà presentare regolare offerta, scritta in carta da bollo da lira una, contenente espressamente la dichiarazione di uniformarsi alle condizioni contenute nel capitolato, senza poterne aggiungere delle altre, togliere o modificare.

Presso l'ufficio della segreteria comunale sono ostensibili le tariffe dei suddetti dazi ed il capitolato delle condizioni, dei quali chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a dieci giorni, che scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 15 dicembre 1880.

San Cataldo, 16 novembre 1880.

Il Sindaco: LUIGI BAGLIO.
Per il Segretario comunale: DI PIETRA VINCENZO.

6477

N. 326.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 11 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un molo a scogliera per difesa del Porto di Marsala, in provincia di Trapani, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 376,963 18.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere del Genio civile, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato in data posteriore a quella del presente avviso, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente appalto;

c) Una formale dichiarazione constatante che il concorrente abbia presa conoscenza della cava denominata del Camposanto, e della via che passando presso San Francesco di Paola conduce alla spiaggia dove avrà origine la scogliera;

d) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Trapani, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 19,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo del valore delle opere date in appalto, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non verrà pubblicato il consueto avviso di seguito deliberamento, e quindi si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 16 dicembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 19 novembre 1880.

6459 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto oggi tenutosi in questo ufficio d'Intendenza lo appalto della riscossione dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885 pel lotto costituito dai quattro comuni del circondario di Catania venne provvisoriamente aggiudicato per l'offerto annuo canone di lire quattordicimila cinquecentosettantatre (L. 14,573) per quello composto dei cinque comuni del circondario di Caltagirone per l'offerto canone annuo di lire quattordicimila cinquecento (L. 14,500) e per quello dei due comuni del circondario di Acireale, per l'offerto canone annuo di lire novemilaquattrocento e centesimi cinque (L. 9400 05).

Si fa noto al pubblico che il termine utile per presentare in questa Intendenza le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo sugli indicati prezzi di aggiudicazione, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente, e che le offerte stesse dovranno essere documentate nei modi prescritti dall'avviso del 2 di questo stesso mese, unitamente alla prova dell'eseguito deposito, e cioè di lire 2428 84 pei comuni dei circondari di Catania, di lire 2416 67 per quelli del circondario di Caltagirone, e di lire 1566 48 per quelli del circondario di Acireale.

Catania, li 15 novembre 1880.

6456 *L'Intendente*: MAYER.

P. G. N. 63392.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Lavori di selciatura nelle vie Campo Carleo, Tor de' Conti, salita, vicolo e piazza del Grillo.

Volendo questa comunale Amministrazione procedere all'appalto dei lavori di rinnovazione e costruzione di selciati nelle vie di Campo Carleo, Tor de' Conti, salita, vicolo e piazza del Grillo, per cui è prevista la spesa di lire 9000, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 26 corrente, nella sòlita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, sotto l'osservanza delle seguenti disposizioni:

1° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2° I lavori dovranno essere intieramente compiuti nel tempo di mesi due.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove essi risiedono, ed altro che attesti di aver lodevolmente eseguito opere di selciatura, sia in qualità di appaltatori, sia come maestri selciaroli, nonchè i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Nessuno sarà ammesso all'asta se non depositi nella Cassa comunale lire 500 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà poi concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale sarà deliberata definitivamente l'asta. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore versare la somma di lire 250 per le spese dell'asta e del contratto che saranno ad intero suo carico.

4° Fino al mezzodì del giorno 3 del prossimo futuro dicembre potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5° Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato particolare e gli altri che serviranno di base al contratto sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 antim. alle ore due pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 19 novembre 1880.

6484 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

P. G. N. 63393.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Lavori murari nelle vie Campo Carleo, Tor de' Conti, salita, vicolo e piazza del Grillo.

Si previene il pubblico che, stante la decretata abbreviazione de' termini, alle ore 12 meridiane del giorno 26 del corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori diversi in arte muraria occorrenti alla sistemazione delle vie di Campo Carleo, Tor de' Conti, salita, vicolo e piazza del Grillo, pei quali si è prevista la spesa di L. 12,000, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2° I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi tre.

3° I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione e di data non più remota di sei mesi che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, nonchè i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola. Nessuno sarà ammesso all'asta se non depositi nella Cassa comunale L. 500 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà poi concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale sarà aggiudicato definitivamente l'appalto. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare la somma di L. 300 per le spese inerenti e che saranno ad intero suo carico.

4° Fino al mezzodì del giorno 3 dicembre prossimo futuro potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5° Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni, da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito e della rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato particolare e gli altri, che serviranno di base al contratto, sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio li 19 novembre 1880.

6483 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Citazione in appello per proclami.

La signora Francesca Rosso, moglie del geometra Giuseppe Bona, da Cherasco, rappresentata dal procuratore sottoscritto,

Appella dalla sentenza del signor pretore di Cherasco in data 5 febbraio prossimo passato, ed autorizzata dal Tribunale civile di Mondovì con decreto in data 13 corrente, cita per proclami li interessati, cioè li Sicca Gio. Battista - Sicca Domenico - Cabutto Carlo - Cabutto Luigi - Genesio Giovanni - Germanetto Flaminio - Cappellero Giuseppe - Botto Matteo - Bernocco Giovanni Francesco - Rocca Domenico - Bernocco Giovanni - Torta Pietro - Saglietto Giuseppe - Giletta Stefano - Alessandria Luigi - Stroppiana Nicola - Bruno Gio. Battista - Torta Giuseppe - Cellario Giuseppe - Gallo Giuseppe - Avagnina Giorgio - Bava Michele - Colombano Gabriele - Genta Giacomo - Turco Maria, vedova - Genesio Giuseppe Giacomo - Jardini Giocondo - Genesio Giuseppe - Ferrua Giuseppe - Blengino Gio. Battista - Bogetto Bartolomeo - Stroppiana Nicola - Morra Giuseppe - Bernocco Antonio - Rinaldi Andrea - Dompè Giuseppe - Bonfante Michele - Cavallotto Biagio - Giaccardo Agostino - Cellario Giuseppe - Rovere Domenico - Bernocco Giovanni - Botto Giuseppe - Costamagna Sebastiano - Rattalino Giovanni - Demichelis Guglielmo - Lamberto Gregorio - Giancardo Sebastiano - Rocca Carlo - Cagnasso Giovanni - Balocco Margarita, vedova - Lanzardo Giuseppe - Sicca Biagio - Bergogno Bartolomeo - Giancardo Sebastiano - Olivero Antonio - Germanetto Giacomo - Bernocco Giovanni - Giachino Michele - Aragno Giacomo - Gallo Lucia, vedova - Passone Lorenzo - Bonfante Michele - Dogliani Giovanni Maria - Negro Francesco - Cabutto Luigi - Ollivero Antonio - Saglietto Giuseppe - Manzone Tommaso - Ramello Sebastiano - Morra Andrea - Morra Giacomo - Rosso Gio. Battista - Sicca Giuseppe - Merlo Sebastiano - Genta Giacomo - Troja Giuseppe - Rosso Giovanni - Bonino Giovanni Battista - Capellaro Giuseppe - Alessandria Luigi - Bruno Gio. Battista - Gallo Giuseppe - Rosso Giuseppe - Ciravegna Giuseppe - Boggetti Antonio - Sacco Giuseppe - Rinaldi Carlo - Boggetti Luigi - Rinaldi Giuseppe - Avagnina Giorgio - Rinaldi Luigi - Gorzegno Francesco - Giancardo Sebastiano - Torta Giacomo - Torchio Giuseppe - Botto Luigi - Botto Matteo - Genesio Giuseppe - Genesio Sebastiano - Giletta Stefano - Turco Maria, vedova - Genesio Giovanni fu Antonio - Stroppiana Nicola - Morra Giuseppe - Bernocco Giovanni - Sampò Domenico - Gerbaldo Andrea - Brusio Giacomo - Bogetto Antonio - Borgogno Bartolomeo - Sicca Giuseppe - Manzone Tommaso - Rattalino Giovanni - Bernocco Giovanni - Dogliani Giovanni Maria - Cellario Giuseppe - Rocca Domenico - Bianco Michele - Germanetto Flaminio - Blengino Gio. Battista - Giaccardo Sebastiano - Giachino Michele - Aragno Giacomo - Olivero Vincenzo - Boggetto Giuseppe - Bonfante Michele - Bernocco Giovanni - Germanetto Giacomo - Bogetto Luigi - Rinaldi Giuseppe - Sicca Biagio - Genesio Giuseppe - Ramello Sebastiano - Passone Lorenzo - Giaccardo Agostino - Ballocco Margherita, vedova - Rosso Giovanni - Alessandria Carlo - Genesio Giuseppe - Demichelis Guglielmo Bogetto Bartolomeo - Gerbaldo Andrea - Balocco Stefano e Lanzardo Giuseppe, domiciliati e residenti tutti a Cherasco, a comparire nanti detto Tribunale all'udienza delli 15 dicembre prossimo venturo, per vedersi, in riparazione di detta sentenza, accolte nei loro rapporti le conclusioni già formolate in primo giudizio.

Mondovì, 14 novembre 1880.

Caus. Giuseppe Maglia procuratore capo.

6443

MUNICIPIO DI PALMI

Si rende di pubblica ragione che oggi, tenutasi la pubblica gara per l'appalto del dazio governativo ed addizionale pel nuovo quinquennio 1881-1885, sulla base di complessive L. 91,000 (novantunmila), giusta l'avviso d'asta debitamente pubblicato l'8 corrente, rimase aggiudicatario provvisorio di tale appalto il signor Lovecchio Antonino di Francesco per l'annuo estaglio di L. 93,000 (novantatremila).

Si ripete quindi che il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo sul provvisorio prezzo d'aggiudicazione scade alle ore 12 (dodici) meridiane del 28 corrente, e che non si derogherà per cosa alcuna a quanto venne stabilito col primo avviso d'asta dell'8 corrente.

Palmi, dall'ufficio comunale, addì 17 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: P. Suriano.

6478 *Il Segretario*: D. Ardisson.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 14 al 20 novembre 1880. 6465

		VERSAMENTI		RITIRI	
		N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale	Risparmi . .	273	93,866 56	256	57,214 76
	Depositi . .	37	213,917 08	34	73,970 60
		310	307,783 64	290	131,185 36
Casse affiliate - Risparmi e Depositi		215	32,481 75	65	17,348 81
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			2,500 »		1,198 98

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesta dei seguenti fondi espropriati in danno del signor De Bianchi don Luigi del fu Giuseppe, debitore espropriato, domiciliato in Monte Porzio Catone, ad istanza del signor Vincenzo Donati del fu Pietro, romano, possidente, domiciliato in via Tordinona, n. 113, piano 3°, ed elettivamente nello studio del procuratore signor Vincenzo Fiorentini, da cui è rappresentato.

1. Canneto in contrada Pantano, segnato al numero di mappa 89.

2. Canneto in contrada Pantano, segnato al numero di mappa 190.

3. Vigna in contrada Monte Est, sezione 1ª, n° di mappa 1473.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Monte Est, riportato alla sez. 1ª, n° di mappa 474.

5. Vigna in contrada Colle Mattia, sez. 1ª, n° di mappa 2305.

6. Stalla in contrada Mazzini, sez. 1ª, n° di mappa 2361.

7. Casa con corte in contrada Mazzini, sez. 1ª, n° di mappa 2362.

Tutti i suddetti fondi sono posti nel comune e territorio di Monte Compatri, e gravati dell'annua imposta erariale, per l'esercizio 1879, di lire 41 49.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire novemilaquattrocentocinquanta.

6437 Fiorentini Vincenzo proc.

AVVISO.

Si apre il concorso per la nomina del conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Campobasso, con lo stipendio di L. 1000 annue, e con cauzione di lire 100 di rendita.

I notari e coloro che hanno i requisiti per essere notari, possono far domanda al Consiglio notarile di Campobasso su carta da lira una, tra un mese dalla data della presente inserzione, corredata de' documenti giustificativi, ed a norma degli articoli 91 e 92 del regolamento notarile.

Scorso detto termine non sarà ammessa altra domanda.

Campobasso, 13 novembre 1880.

6457 Il presidente: N. Pocei.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 29 dicembre prossimo, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico dell'Archiconfraternita e Università dei Pescivendoli e Cottiatori di Roma, si procederà alla vendita a terzo ribasso dell'utile dominio della casa a più piani con bottega sottoposta (tranne l'oratorio) sita in Roma, via del Teatro di Marcello, numeri 34, 35 e 36, segnata al numero di mappa 164 1|2, sub. 1, rione IX, sul primo prezzo d'incanto di lire 1130 94, alle condizioni da vedersi nel bando originale in cancelleria, al quale, ecc.

6482 Avv. Giacinto Saragoni proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor Adriano Trouvè, domiciliato in Roma, ed elettivamente via del Lavatore, n. 30, presso l'avvocato Carlo Gallini, dal quale è rappresentato,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, il signor cav. Francesco Negre, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il suddetto Tribunale, nell'udienza del 16 dicembre prossimo, per sentir dichiarare sciolta la Società costituitasi il 14 dicembre 1867, tra l'istante, il citato Negre ed i signori Francesco e Filippo Lovatti, Federico Cola e Giuseppe Solivetti, già citati con separato atto li 6 corrente novembre dall'usciere Baldazzi, allo scopo di assumere i lavori di riconduzione in Roma dell'acqua Marcia, e nella udienza indicata sentir nominare uno stralciario che proceda alle operazioni di cui all'art. 166 e seguenti Codice di commercio, e conseguentemente poi condannare a rimborsare all'istante tutte le somme antistate al di là della sua quota, e ciò col vincolo della solidarietà nei convenuti. Con sentenza munita della clausola provvisionale non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 20 novembre 1880.

6468 Muzio Camillo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima ribassato di dieci decimi consecutivi ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1° Lotto. Casa in via Garibaldi o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 1169 18.

2° Lotto. *a*) Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composto di un solo ambiente tramezzato.

b) Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa n° 689, sezione 4ª.

c) Terreno seminativo, alberato in vocabolo Montone, in mappa numeri 778, 585. Il tutto per lire 382 84.

3° Lotto. *a*) Terreno seminativo, vitato in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa numero 212, sez. 4ª.

b) Terreno in vocabolo Riarco o Canepino, seminativo, alberato, vitato in mappa numero 208.

c) Terreno seminativo, alberato, vitato in vocabolo Riarco, in mappa numero 2151/2.

d) Terreno seminativo alberato, vitato, olivato con casa colonica in vocabolo Riarco o Colle delle Forche, in mappa numeri 218, 1354, sezione 4ª.

e) Due appezzamenti di terreno seminativi, alberati, vitati in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sezione 4ª, e l'altro col numero 209, il tutto per lire 591 03.

4° Lotto. Terreno seminativo, vitato in vocabolo Valle Manuna, in mappa numeri 491 al 494, sezione 2ª, per lire 359 86.

5° Lotto. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato con ceppari di castagno, in vocabolo Cerasolo, in mappa numeri 758, 586, sezione 2ª, per lire 497 60.

6° Lotto. *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo in vocabolo Riarco, in mappa numeri 720, 721, 722.

b) Terreno seminativo, alberato vitato in vocabolo Riarco o Canepino in mappa numero 723 1 e 2, sezione 4ª

c) Terreno seminativo con ceppari di castagno in vocabolo Riarco, in mappa numero 613, sezione 4ª. Il tutto per lire 371 37.

6450 Avv. Cesare Lanzetti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno della signora Lucia Terribili fu Gaetano, moglie di Giovanni Cenciarelli, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo ribassato di quattro decimi, ossia per lire 4825 62, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Casa posta in Genzano, in via dell'Annunziata, civici nn. 21 al 23, descritta in catasto al n. 652, per piano terreno di tre vani, primo piano di quattro e secondo piano di quattro.

6451 Avv. Cesare Lanzetti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.